



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

VVIC803004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4737** del **09/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 139** Moduli di orientamento formativo
- 149** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 202** Attività previste in relazione al PNSD
- 209** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 225** Modello organizzativo
- 233** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 239** Piano di formazione del personale docente
- 250** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC di Acquaro-Soriano Calabro è frutto del dimensionamento di due precedenti realtà dotate ciascuna di caratteristiche proprie: l'Istituto comprensivo di Acquaro e l'Istituto omnicomprensivo di Soriano Calabro. Esso riunisce diverse e numerose scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nei Comuni di Acquaro, Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Sorianello e Soriano Calabro. Il neonato Istituto comprensivo assume una propria nuova identità che esige la messa in atto di processi significativi ed operazioni efficaci che agevolino l'integrazione delle due realtà coinvolte nel miglioramento della qualità di una scuola che sia inclusiva, che tuteli la centralità dell'alunno, che promuova il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisca la capacità di rinnovamento. Compito di tutti e di ciascuno sarà, pertanto, in questo primo anno scolastico, quello di ricondurre ad unitarietà i documenti generali su cui si basa l'istituzione per poi procedere ad un esame più approfondito di necessità e potenzialità inespresse dell'istituto in vista del successivo aggiornamento triennale.

L'Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- dislocazione dei plessi su un ampio territorio che si estende dalle Preserre vibonesi a una fascia montana e collinare al confine con la provincia di Reggio Calabria;
- contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni diversificati;
- contenuta presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC803004
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 153/155 ACQUARO 89832 ACQUARO
Telefono	0963353076
Email	VVIC803004@istruzione.it
Pec	wic803004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivoacquaro.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803044
Indirizzo	VIA ROCCELLA FRAZ. PIANI 89832 ACQUARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROCCELLA SNC - 89832 ACQUARO WV

SCUOLA INFANZIA ACQUARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803066



Indirizzo CORSO UMBERTO I CAPOLUOGO 89832 ACQUARO

Edifici • Corso UMBERTO I SNC - 89832 ACQUARO WV

SCUOLA INFANZIA ARENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA803077

Indirizzo VIA CASTELLO ARENA 89832 ARENA

Edifici • Località CASTELLO SNC - 89832 ARENA WV

SCUOLA INFANZIA MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA803099

Indirizzo VIA REGINA MARGHERITA FRAZ. MONSORETO 89833
DINAMI

Edifici • Via VITTORIO EMANUELE III SNC - 89833
DINAMI WV

SCUOLA INFANZIA DINAMI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA80310B

Indirizzo VIA ARMANDO DIAZ DINAMI 89833 DINAMI

Edifici • Piazza SAN ROCCO SNC - 89833 DINAMI WV

SCUOLA INFANZIA DASA' (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80311C
Indirizzo	VIA PROVINCIALE DASA' 89832 DASA'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PROVINCIALE, 18 SNC - 89832 DASA' VV• Via Provinciale 18 - 89832 DASA' VV

VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80312D
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO 1 - 88017 SORIANO CALABRO

RIONE SAN NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80313E
Indirizzo	VIA V.EMANUELE 278 RIONE S.NICOLA 88010 SORIANELLO

CONTR. FAGO SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80314G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CONTR.FAGO SAVINI 88010 SORIANELLO

SCUOLA PRIMARIA PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE803027
Indirizzo	CONTRADA MARZANO CONTR.PIANI 89832



ACQUARO

Edifici • Via ROCCELLA SNC - 89832 ACQUARO WV

Numero Classi 5

Totale Alunni 11

SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE80309E

Indirizzo CORSO UMBERTO I N.75 LOC. ACQUARO 89832 ACQUARO

Edifici • Corso UMBERTO I SNC - 89832 ACQUARO WV

Numero Classi 5

Totale Alunni 35

SCUOLA PRIMARIA"G PELLI" ARENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE80310L

Indirizzo CONTRADA BERRINA ARENA 89832 ARENA

Edifici • Località SP 58 SNC - 89832 ARENA WV

Numero Classi 5

Totale Alunni 37

SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE80311N



Indirizzo VIA DIAZ LOC. DINAMI 89833 DINAMI

Edifici • Via A. DIAZ SNC - 89833 DINAMI VV

Numero Classi 5

Totale Alunni 44

SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE80312P

Indirizzo PIAZZETTA EDIFICIO SCOL. FRAZ. MONSORETO 89833
DINAMI

Edifici • Piazzetta PIAZZETTA SCOLASTICA SNC - 89833
DINAMI VV

Numero Classi 5

Totale Alunni 37

SCUOLA PRIMARIA DASA' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE80313Q

Indirizzo VIA PROVINCIALE 20 DASA' 89832 DASA'

Edifici • Via PROVINCIALE, 18 SNC - 89832 DASA' VV
• Via Provinciale 18 - 89832 DASA' VV

Numero Classi 5

Totale Alunni 57

CAPOLUOGO (SORIANO CAL.) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	VVEE80314R
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO SORIANO CALABRO 88017 SORIANO CALABRO
Numero Classi	10
Totale Alunni	142

CAPOLUOGO (SORIANELLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80315T
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SORIANELLO 88010 SORIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

FAGO-SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80316V
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CONTR.FAGO-SAVINI 88010 SORIANELLO
Numero Classi	5

SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80317X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GEROCARNE 89831 GEROCARNE
Numero Classi	5
Totale Alunni	41



G. D'ANTONA - ACQUARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803015

Indirizzo VIA PROVINCIALE 153/155 ACQUARO 89832
ACQUARO

Edifici

- Via PROVINCIALE 153/155 - 89832 ACQUARO VV

Numero Classi 3

Totale Alunni 28

PIANI . (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803026

Indirizzo VIA ROCCELLA FRAZ PIANI 89832 ACQUARO

Edifici

- Via ROCCELLA SNC - 89832 ACQUARO VV

Numero Classi 3

Totale Alunni 15

N. POERIO ARENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803048

Indirizzo C/DA BERRINA ARENA 89832 ARENA

Edifici

- Località SP 58 SNC - 89832 ARENA VV

Numero Classi 3

Totale Alunni 30



SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM803059
Indirizzo	CONTRADA BALCO DINAMI 89833 DINAMI

Edifici

- Via BALCO SNC - 89833 DINAMI WV

Numero Classi	3
Totale Alunni	25

SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM80306A
Indirizzo	PIAZZA SCARANO FRAZ. MONSORETO 89833 DINAMI

Edifici

- Via VITTORIO EMANUELE III SNC - 89833 DINAMI WV

Numero Classi	3
Totale Alunni	19

SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM80307B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 18 DASA' 89832 DASA'

Edifici

- Via PROVINCIALE, 18 SNC - 89832 DASA' WV
- Via Provinciale 18 - 89832 DASA' WV

Numero Classi	3
Totale Alunni	44



SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80308C
Indirizzo	VIA NIGLIARI - 88017 SORIANO CALABRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	81

"V. TIGANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80309D
Indirizzo	VIA M.BIANCHI - 88010 SORIANELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	27

SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80310G
Indirizzo	VIA MICHELE BIANCHI GEROCARNE 89831 GEROCARNE
Numero Classi	3
Totale Alunni	30



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	6
	Lingue	3
	Musica	4
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet a disposizione per didattica in aula	85

Approfondimento

La scuola aderisce alle idee delle "Avanguardie Educative" per il miglioramento delle azioni didattiche e dei risultati con attività da sviluppare sia all'interno dell'istituto che in rete - come illustrato nel



Piano di Miglioramento - vagliando e documentando scostamenti di processi ed esiti rispetto alle situazioni iniziali.

Alla luce delle priorità strategiche individuate, l'ambiente con le sue interdipendenze al benessere di allievi e personale assume una valenza vitale nella realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento validi ed efficaci creando un circolo virtuoso che, autoalimentandosi, potenzia sensibilmente i propri effetti.

Così, l'attenzione alle dotazioni, agli arredi e alla loro disposizione comporta uno spostamento nella direzione dell'idea dell'accoglienza possibile in tutte le sue sfaccettature, il calore, il colore, gli odori dell'ambiente che sostengono e corroborano la relazione educativa.

Al fine di dar corpo e sostanza a tali idee, occorrerà, dunque, considerare l'opportunità di completare la dotazione di monitor interattivi attualmente presenti solo in parte delle aule delle scuole primaria e secondaria di primo grado, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto oltre a strutturare ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo tecnologico e agli odierni stili cognitivi con l'implementazione della connettività presente.

Grazie al PON "Smart Class", al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 - Art. 231, c.d. Decreto rilancio, al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, art. 21, sono stati acquistati e installati n. 15 monitor. Il PON Digital Board ha consentito di completare la dotazione di monitor interattivi necessari a coprire tutte le aule della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di quasi tutti i plessi.

Sempre nell'ambito del PON FESR, i finanziamenti ottenuti in seguito alla candidatura nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Reti cablate" hanno consentito di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR di cui è beneficiario, l'Istituto si è dotato di un nuovo sito web ufficiale adottando il modello di sito scolastico delineato da "Designers Italia" (linea di investimento 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole giugno 2022) e ha completato la migrazione al cloud dell'amministrazione (linea di investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole giugno 2022).

L'azione 4 del PNSD ha inoltre finanziato il progetto "Da cosa nasce cosa...Thinking & Making Lab" che ha come obiettivo quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni della scuola secondaria attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali e l'acquisizione di strumenti digitali idonei



a sostenere l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali spazi verranno creati all'interno delle singole aule che, attraverso setting didattici flessibili e collaborativi, si trasformeranno rapidamente in vere e proprie aule STEM, utilizzando gli arredi già presenti.

Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze tecniche, creative e digitali oltreché capacità di problem solving e di pensiero critico attraverso l'uso di kit di robotica ed elettronica educativa. Gli studenti avranno così la possibilità di formulare proprie ipotesi come veri scienziati, verificarne i presupposti, registrarne i dati e costruire personalmente robot programmabili.

Inoltre, considerato che la stampa 3D è un settore innovativo proiettato al futuro e che le competenze in tale ambito sono sempre più richieste dal mondo del lavoro, riteniamo di fondamentale importanza per la formazione dei nostri alunni far sviluppare competenze relative all'utilizzo degli scanner e delle stampanti 3D e di software specifici per la modellazione 3D.

Le diverse applicazioni della scansione 3D consentiranno la sperimentazione di un metodo d'indagine unico, pratico e creativo aprendo opportunità con esperienze di apprendimento interattive e tattili fruibile anche in progetti PON-FSE.

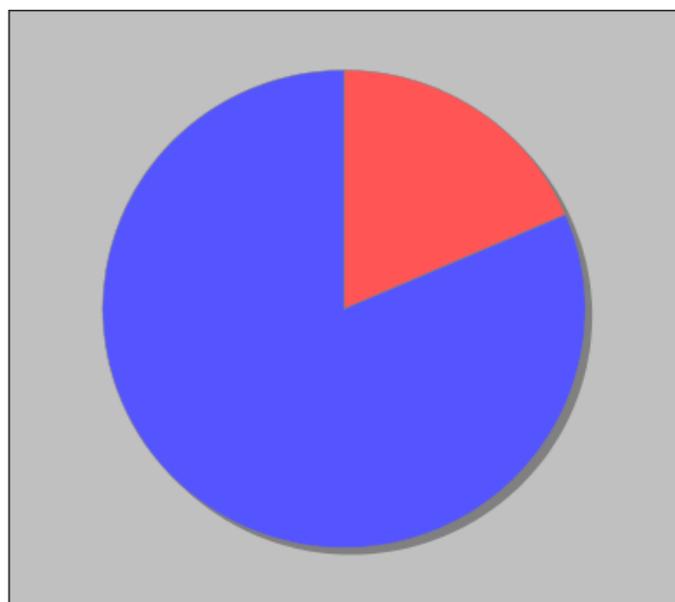


Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	45

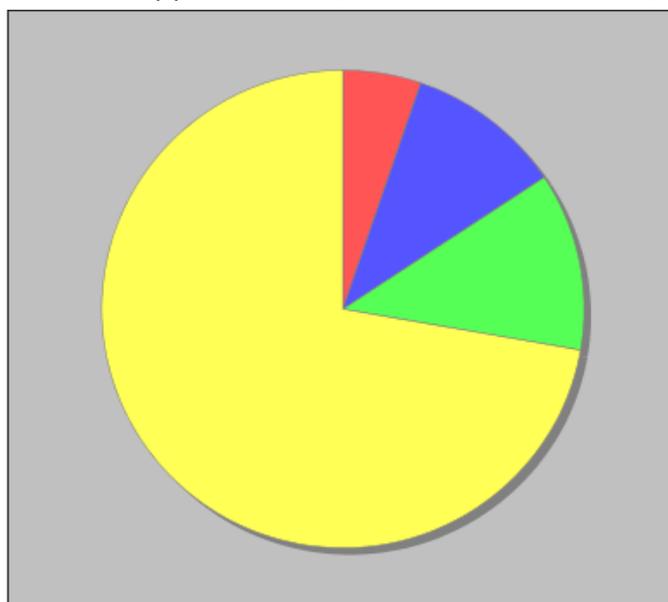
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 189

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 138

Approfondimento

Il modello sociorganizzativo di riferimento a cui si ispira la nostra scuola è quello denominato "modello delle 4C" (Butera,1999b; Butera et al., 2002), in cui le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

- comunità professionale, che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi,



ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite”;

- cooperazione intrinseca, indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, “ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione”;
- comunicazione estesa, anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, “una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media”;
- conoscenza condivisa, come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, “una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali”.

Opportunità

Gli anni di esperienza maturati da molti docenti nell'ordine specifico di insegnamento rappresentano una risorsa positiva, inoltre, la permanenza nella stessa scuola favorisce la continuità educativa e la stabilità organizzativa. Una certa attenzione viene riservata alla didattica inclusiva per la quale esiste una Funzione strumentale e un gruppo di lavoro apposito. I docenti di Potenziamento dei vari ordini di scuola, quando non siano impegnati nelle sostituzioni di colleghi assenti, svolgono un lavoro di supporto nelle classi anche a favore degli alunni in difficoltà. Molti insegnanti effettuano aggiornamenti nell'ambito dell'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie; alla sicurezza; all'inclusione. Le competenze informatiche di base sono un bagaglio culturale della maggior parte degli insegnanti.

Vincoli:

La scarsa stabilità degli organici del personale docente rende complessa l'opera di innovazione comunque avviata nella scuola. La collocazione territoriale di alcuni plessi più periferici dell'Istituto, infatti, fa sì che la sede sia considerata e vissuta come precaria dai docenti che sono, per tale ragione, limitati nella loro azione di presa d'atto e consequenziale assunzione in carico di processi migliorativi della didattica. Così, gli interventi vengono sollecitati, pensati e attuati, ma lo scostamento verso una sistematica forma di didattica innovativa non si realizza a pieno a causa di tempi ristretti pure per verificare e documentare gli eventuali risultati ottenuti.



Per lo più la permanenza dei docenti non si protrae oltre qualche anno, ciò reca nocimento alla stabilità organizzativa e alla continuità didattica. Elevata risulta pure l'instabilità tra i docenti di sostegno che si avvicendano di anno in anno. Inoltre, mancano figure stabili di assistente all'autonomia e alla comunicazione.

La maggior parte degli incarichi d'istituto si realizza per la disponibilità di docenti di lunga esperienza nella scuola. L'impossibilità di impiegare le risorse di potenziamento in arricchimento dell'offerta formativa, a causa delle frequenti sostituzioni di docenti assenti, costituisce un vincolo.

I docenti di potenziamento in tutti gli ordini di scuola vengono utilizzati perlopiù per attività di presenza, di approfondimento nel piccolo gruppo e per attività di recupero, potenziamento e alfabetizzazione.

In allegato, si propongono le figure di sistema della scuola evidenziandone compiti, processi e azioni.

Allegati:

Scelte organizzative e gestionali.pdf



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Acquaro-Soriano, coerentemente con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ispira ai valori universalmente condivisi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle Convenzioni Internazionali delle Dichiarazioni dei Diritti della Persona e dell'Infanzia ed è orientato alla promozione e allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione, in termini di valori, motivazioni e competenze.

Inclusione, condivisione, apertura, disponibilità all'ascolto, etica del bene comune, identificazione e attaccamento all'istituzione scolastica sono principi ispiratori a cui riferirsi per favorire il benessere organizzativo e un clima relazionale motivante. La sostenibilità di tale sfondo etico è responsabilità di tutti e di ciascuno e si traduce nell'espressione di azioni professionali che vanno oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, attraverso l'assunzione di approcci che superino la dimensione del mero adempimento burocratico e diventino reale strumento di lavoro orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che la scuola mette in atto. In altre parole un'idea di scuola che attraverso l'assunzione dell'etica della responsabilità promuova:

- a. una scuola inclusiva orientata ad una didattica altrettanto inclusiva, attiva, esplorativa, laboratoriale;
- b. lo sviluppo di una comunità di apprendimento in cui ogni allievo diventi risorsa da valorizzare attraverso l'apprendimento tra pari;
- c. lo sviluppo di una comunità professionale promotrice di pratiche riflessive, trasformative e generative di curricolo;
- d. la valorizzazione di ogni "unicità", quale principio di normalità, da concretizzare attraverso percorsi personalizzati e compensativi;
- e. l'etica della cura di sé, degli altri e dell'ambiente quale modalità di intervento pedagogico per contrastare la diffusa indifferenza disumanizzante del nostro tempo;
- f. l'implementazione di ambienti di apprendimento (organizzativi, metodologici e relazionali) quali veicoli strategici e privilegiati per la sostenibilità di una scuola a misura di alunno. Il nostro Istituto mira alla formazione di persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia e l'organizzazione di un ambiente accogliente e cooperativo, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:



- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza. La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali, e, perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Mission e Vision

Il PTOF garantisce un triennio di continuità di indirizzo didattico e organizzativo, con azioni interne di monitoraggio sistematiche, funzionali a stabilire azioni correttive nell'orientamento strategico dell'Istituto. In conformità con le finalità complessive della legge (art.1 L.107 del 13 luglio 2015), la "Vision" dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali, delle famiglie nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva. La scuola favorisce la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, e favorisce l'aggiornamento continuo come un reale stimolo professionale.

L'Istituto pone come propria "Mission" quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e delle personalità, delle competenze sociali e culturali. "Vision" e "Mission" orientano la progettazione strategica ad ogni livello. L'elemento innovativo più significativo e caratterizzante le diverse azioni strategiche progettate nel piano di miglioramento risiede nel metodo di coinvolgimento dei docenti rispetto alle priorità individuate dalla scuola, favorendo la massima collegialità e al contempo consentendo l'espressione degli interessi e delle vocazioni



individuali valorizzando lo spirito d'iniziativa dei singoli o dei piccoli gruppi. I gruppi di lavoro in tutti gli ordini di scuola sperimentano metodologie e modalità laboratoriali impiegando tutte le risorse disponibili per costruire ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti. La documentazione della progettazione è lo strumento che rende espliciti sia gli obiettivi sia l'ambiente di apprendimento, cioè i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, i materiali e gli strumenti che definiscono nel complesso le scelte della scuola. La documentazione, dunque, diviene una leva per favorire una condivisione di buone pratiche e confrontare stili e prassi gestionali della classe in funzione delle migliori scelte metodologiche.

Le nostre prospettive di sviluppo futuro, riguardano:

- la realizzazione di una progettazione per competenze in continuità e condivisione tra tutti i docenti, attraverso l'incremento degli incontri di progettazione comuni per le attività di recupero e il potenziamento delle competenze;
- la costruzione di un protocollo di valutazione condiviso e adottato diffusamente, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione garantiti a tutti i docenti;
- la programmazione per dipartimenti e l'utilizzazione di prove comuni e strumenti valutativi per classi parallele, attraverso la revisione della procedura della formazione classi, in modo da costituire gruppi equilibrati tra loro.

Dal momento che la didattica per competenze consente di ottimizzare l'inclusione ed implica da parte degli insegnanti l'utilizzo di modalità didattiche innovative, si intende incrementarne la diffusione portando a sistema la pratica delle classi aperte nelle scuole primarie e secondarie oltre a incrementare la cultura digitale.

Si punterà sulla formazione dei docenti, soprattutto in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e al piano "RiGenerazione scuola", in raccordo col curriculum d'Istituto di Educazione Civica, che vuole favorire l'interiorizzazione e la realizzazione di uno stile di vita sostenibile.

Per quel che riguarda la priorità relativa all'area della continuità e dell'orientamento ci si riferirà a un principio di orientamento non meramente "scolastico" ma alla "vita", attraverso la costruzione di un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. A tal fine, oltre alle collaborazioni già intraprese con esperti esterni per indirizzare l'orientamento in uscita e accompagnare ciascun alunno nella realizzazione del proprio progetto di vita, verranno coinvolte maggiormente le famiglie e focalizzate le azioni formative su aspetti di didattica orientativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: FUTURI CITTADINI DEL MONDO

Il percorso, in un contesto di scarso, se non assente, l'impiego della lingua straniera quale mezzo di comunicazione, si propone di aprirsi a una realtà europea e internazionale sempre più multilingue e di comunicare e ampliare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture pure attraverso l'innovazione di spazi, arredi e attrezzature con il sostegno di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà e a rischio di abbandono, secondo le finalità del PNRR-investimento 1.4 - si organizzeranno specifiche attività laboratoriali - di norma - in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe, intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati, nonché su eventuali BES. Per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in piccoli gruppi su argomenti di studio afferenti a varie discipline, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. Si prediligerà, dunque, un approccio dinamico e prevalentemente orale alla lingua inglese pure grazie alla realizzazione del piano "Scuola 4.0" - "Next Generation Classrooms" e la costruzione di **ambienti fisici e digitali di apprendimento** (on-life) caratterizzati dall'innovazione nelle metodologie e nelle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare il consolidamento delle competenze linguistiche (italiano - inglese) e logico-matematiche

Costruire n° 2 unità di apprendimento trasversali per consiglio di classe/team a quadrimestre con attività e prove non legate alle conoscenze disciplinari bensì mirate allo sviluppo dell'abilità di problem solving

Individuare, realizzare, verificare nuovi strumenti d'istituto comuni per la programmazione delle equipe di docenti.

Adeguare sul piano sostanziale i programmi di lavoro dei docenti al curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'ambiente per potenziare l'apprendimento: creare spazi di studio autonomo, utilizzare metodologie laboratoriali e dotazioni tecnologiche per costruire centri di interesse

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.



Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il sistema di controllo e monitoraggio, di studio degli esiti, di riflessione professionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sull'innovazione metodologica mirata alla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione.

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva di recupero dello svantaggio e potenziamento delle eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Apertura della scuola a proposte operative diversificate di realtà territoriali, nazionali e internazionali. Abbandono di atteggiamenti autoreferenzialisti.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali e



costruzione di ambienti fisici e digitali di apprendimento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Associazioni

Responsabile

Collaboratori del Dirigente Responsabili di Plesso Funzioni
strumentali Coordinatori di Dipartimento/Classe

Effetti positivi a medio termine

Alunni:

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico e di culture rispettandone l'unicità e le differenze;
- Migliorare le conoscenze e le competenze della lingua e cultura inglese; uso consapevole della lingua straniera in contesto scolastico ed extrascolastico..

Risultati attesi

Docenti:

- guidare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- elaborare strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi; somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati



conseguiti dagli alunni

- Usare la Lingua Inglese per scopi comunicativi.
- Promuovere l'interesse e la partecipazione attiva.
- Contribuire ad accrescere il livello di autostima ed evitare eventuali ostacoli di tipo relazionale.
- Promuovere la collaborazione fra gli alunni e il rispetto per le differenze culturali.
- Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni, testi su argomenti generali adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi degli alunni.
- Potenziare le abilità di ascolto-comprensione e di lettura-comprensione.
- Potenziare le capacità di analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali, sul lessico e sulle strutture linguistiche utilizzate e la capacità di gestione del tempo a disposizione.
- Sviluppare la capacità di produzione orale e scritta.
-

● **Percorso n° 2: MIGLIORO LE MIE COMPETENZE!**

Sulla base delle finalità e degli obiettivi del PNRR con investimento in questo settore, il percorso mira a migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 e L2) e matematica. Attraverso la realizzazione del percorso si intende attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari, elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica, introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive creando un contesto educativo favorevole all'apprendimento per



tutti e, in particolare, per gli allievi in difficoltà e a rischio di abbandono.

L'attuazione del percorso prevede:

- Somministrazione di prove di verifica comuni
- Progettazione degli interventi - azioni di recupero /potenziamento - verifica dell'apprendimento in ambienti potenziati grazie all'innovazione tecnologica e con metodi caratterizzati da nuclei pedagogici aggiornati (apprendimento attivo, collaborativo, interazioni sociali, etc.).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare il consolidamento delle competenze linguistiche (italiano - inglese) e logico-matematiche

Costruire n° 2 unità di apprendimento trasversali per consiglio di classe/team a quadrimestre con attività e prove non legate alle conoscenze disciplinari bensì mirate allo sviluppo dell'abilità di problem solving

Individuare, realizzare, verificare nuovi strumenti d'istituto comuni per la programmazione delle equipe di docenti.

Adeguare sul piano sostanziale i programmi di lavoro dei docenti al curricolo per lo



sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'ambiente per potenziare l'apprendimento: creare spazi di studio autonomo, utilizzare metodologie laboratoriali e dotazioni tecnologiche per costruire centri di interesse

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il sistema di controllo e monitoraggio, di studio degli esiti, di riflessione professionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sull'innovazione metodologica mirata alla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione.



Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva di recupero dello svantaggio e potenziamento delle eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Apertura della scuola a proposte operative diversificate di realtà territoriali, nazionali e internazionali. Abbandono di atteggiamenti autoreferenzialisti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Responsabili di Plesso Funzioni strumentali Coordinatori di Dipartimento/Classe
Risultati attesi	Effetti positivi a medio termine Alunni:



- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Docenti:

- guidare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento alternativi alla lezione frontale

● **Percorso n° 3: UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

Il percorso si propone di intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento, sia sulla variabilità degli esiti in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto), sia mediamente positivo in tutti gli ordini dell'istituto. Esso punta a migliorare i processi di insegnamento – apprendimento puntando sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al recupero e potenziamento delle competenze di base come previsto per la realizzazione degli obiettivi del PNRR-investimento 1.4.

Per la realizzazione del percorso saranno previste azioni di recupero e potenziamento. Il recupero rappresenta una risposta alle necessità e ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali ma, soprattutto, compromettenti la corretta assimilazione e la giusta comprensione degli insegnamenti successivi.

Si attueranno 'pause didattiche' per consentire agli alunni di soffermarsi sul ripasso di parte dei



programmi svolti. Per gli allievi più dotati, molto capaci e ben predisposti allo studio, versatili a ogni tipo di attività didattica, si pianificheranno, piuttosto, attività di potenziamento, in orario curricolare e/o extracurricolare, per accrescere e rendere ancora più consistente e approfondita la loro preparazione.

I criteri, gli indicatori e le verifiche verranno globalmente condivisi tramite azioni incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica, mediante un confronto più collaborativo tra i docenti. Il progetto intende anche costruire le premesse per la pianificazione e la realizzazione di "buone pratiche" per una ricaduta diffusa nel contesto scolastico e territoriale.

Saranno implementate le simulazioni periodiche e le prove parallele iniziali (classi prime), intermedie e finali, comuni per tutte le classi di scuola primaria e per tutte le classi di scuola secondaria per le discipline: italiano, matematica e inglese, sulla base dei quadri di riferimento delle prove INVALSI.

Sarà promosso il confronto, lo scambio e la condivisione che arricchiscono conoscenze e abilità cognitive e favoriscono l'apprendimento basato sul problem solving.

Attivazione di percorsi di formazione per i Docenti, mirati a spostare l'attenzione didattica dalla programmazione per contenuti alla didattica "per competenze" e agli "insegnamenti significativi", al fine di rafforzare e potenziare le competenze di base degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare il consolidamento delle competenze linguistiche (italiano - inglese) e logico-matematiche



Costruire n° 2 unità di apprendimento trasversali per consiglio di classe/team a quadrimestre con attività e prove non legate alle conoscenze disciplinari bensì mirate allo sviluppo dell'abilità di problem solving

Individuare, realizzare, verificare nuovi strumenti d'istituto comuni per la programmazione delle equipe di docenti.

Adeguare sul piano sostanziale i programmi di lavoro dei docenti al curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'ambiente per potenziare l'apprendimento: creare spazi di studio autonomo, utilizzare metodologie laboratoriali e dotazioni tecnologiche per costruire centri di interesse

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il sistema di controllo e monitoraggio, di studio degli esiti, di riflessione professionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sull'innovazione metodologica mirata alla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione.

Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva di recupero dello svantaggio e potenziamento delle eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Apertura della scuola a proposte operative diversificate di realtà territoriali, nazionali e internazionali. Abbandono di atteggiamenti autoreferenzialisti.

Attività prevista nel percorso: Recupero/potenziamento e realizzazione di "buone pratiche"

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile Collaboratori del Dirigente Responsabili di Plesso Funzioni
strumentali Coordinatori di Dipartimento/Classe

Risultati attesi

- • Ridotta la varianza tra le classi
- • Implementate le conoscenze e le abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze
- • Innalzato il successo formativo
- • Migliorati gli esiti scolastici
- • Accresciuta motivazione degli alunni
- • Potenziata la partecipazione degli alunni con difficoltà alle diverse attività proposte
- • Potenziate le competenze degli alunni
- • Innalzato il successo formativo
- • Aumentato il numero delle eccellenze
- • Accresciuta motivazione degli alunni che, in situazione di apprendimento più stimolanti, potenziano le competenze con ricaduta sui risultati delle prove standardizzate
-



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto Comprensivo intende investire su una visione sostenibile di scuola collaborativa, aperta, innovativa e digitale. A tale scopo, appare evidente la necessità di intendere la scuola non più in senso tradizionale - un docente che spiega e un alunno che impara - ma come luogo in cui gli alunni si sentano stimolati e incuriositi. L'introduzione di elementi innovativi nel loro percorso formativo faciliterà il raggiungimento di questo intento.

Questi aspetti innovativi faranno riferimento alle seguenti tre aree di intervento:

- **Pratiche di insegnamento e apprendimento**: verrà posta al centro la didattica laboratoriale e per competenze che rappresenta il punto d'incontro essenziale tra il sapere e il saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, adottando metodologie innovative che stimolano la curiosità dell'alunno e facilitano l'apprendimento;
- **Reti e collaborazioni esterne**: l'interazione con Enti, Associazioni, Società sportive, Parrocchie o altri soggetti esterni permetterà di avvicinare l'istituzione scolastica alle altre agenzie formative, nel senso più ampio del termine, che giocano un ruolo di primo piano nella conoscenza del territorio di riferimento e non solo;
- **Spazi e infrastrutture**: in coerenza con le azioni del PSND (per una descrizione dettagliata delle azioni si veda la specifica sezione all'interno del PTOF) e in previsione dei fondi stanziati nel PNRR, verranno ripensati e trasformati gli spazi di apprendimento che saranno intesi come luoghi di innovazione e di creatività, in un'ottica di didattica integrata.

Nella definizione del quadro complessivo dell'offerta formativa, oltre alle attività di apprendimento curricolare ordinario nazionale, si individuano quali elementi di innovazione alcune "variabili" di una certa rilevanza e a forte ricaduta, nell'ottica di recuperare spazi di autonomia e di flessibilità che forniscano altre e più ampie opportunità formative ai nostri studenti. Tutto questo in considerazione degli ambiti problematici di più forte rilevanza per i quali si richiedono interventi di riequilibrio formativo tesi a:

- implementare i livelli di apprendimento degli studenti;



- potenziare le competenze digitali;
- rafforzare le competenze chiave europee trasversali, in particolare la competenza personale, sociale (soft skills) e la capacità di imparare ad imparare;
- sviluppare la capacità orientativa individuale con riferimento sia ad indicazioni di ordine generale sia a scelte consapevoli;
- personalizzare l'apprendimento anche attraverso una consapevole utilizzazione delle tecnologie didattiche.

I principali elementi di innovazione individuati e definiti, che si intendono apportare alla didattica, alla vita e all'assetto scolastico nel suo complesso, rientrano nell'ambito delle innovazioni organizzative e riguardano l'attivazione di strutture e attività laboratoriali. Superfluo rimarcare l'importanza che la ricerca e la didattica laboratoriale rivestano nella storia dell'educazione, intrinsecamente contrassegnata com'è dalla messa in atto di procedure metodologiche di tipo attivo che mobilitano l'intelligenza a non "ripetere" ciò che già si conosce ma ad indagare e, auspicabilmente, a trovare soluzioni nuove ai problemi investigati.

Si ritiene che l'elemento innovativo più significativo e caratterizzante le diverse azioni strategiche progettate nel piano di miglioramento sarà nel metodo di coinvolgimento dei docenti rispetto alle priorità individuate dalla scuola, favorendo la massima collegialità e al contempo consentendo l'espressione degli interessi e delle vocazioni individuali, valorizzando lo spirito d'iniziativa dei singoli o dei piccoli gruppi.

I gruppi di lavoro in tutti gli ordini di scuola sperimenteranno metodologie e modalità laboratoriali impiegando tutte le risorse disponibili per costruire ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti.

Infine, vengono definite in modo condiviso fra i docenti dei tre ordini di scuola, pratiche valutative che assumono pluralità di oggetti e metodi anche in funzione di una valutazione numerica e una per livelli di competenze. (rubriche di valutazione, autobiografie cognitive, verifiche formative verticali) ed elaborati criteri e griglie condivise per la valutazione di compiti autentici per ordine di scuola.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

A tal fine, è evidente il legame esistente tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, che richiede alla scuola e alla figura dell'insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e adatto alle caratteristiche degli alunni. Bisogna lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti, affinché le conoscenze disciplinari e le abilità personali si traducano in nuove capacità di interpretazione del reale e di soluzione dei problemi.

Le azioni strategiche di insegnamento saranno rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative riscontrabili all'interno del gruppo classe e alle particolari caratteristiche degli alunni, al fine di migliorarne in generale i processi di apprendimento.

Si cercherà di adottare le seguenti metodologie innovative:

- Didattica laboratoriale: per facilitare l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, favorire l'apprendimento differenziato e aumentare l'inclusione scolastica.
- Flipped classroom: per studiare a casa autonomamente attraverso video con una piattaforma cloud e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.
- Debate: verranno organizzate discussioni formali, nelle quali due squadre sostengono e controbattono un'affermazione data ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).



- Problem solving: prevede attività di coding in un contesto di gioco, attraverso il cooperative learning e la peer education.
- Ricerca/azione: attraverso il Learning by Doing, i ragazzi apprenderanno attraverso il fare, l'operare e le azioni.
- Teal: metodologia che prevede di unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.
- Service Learning: è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.
- CDD/Libri di testo: prevede che le scuole possano elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo.
- project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; didattiche collaborative e costruttive; compiti di realtà.

Le finalità possono così essere individuate:

- Favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";



- Partire dai modelli formali per ottenere un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando archivi di materiali didattici e di buone pratiche.

E' evidente come, in riferimento a una tale tipologia di approccio didattico innovativo, il processo di insegnamento-apprendimento intende superare il modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi, per attuare una didattica più attiva, laboratoriale e consapevole delle opportunità offerte dalla ricerca pedagogica e metodologica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.

La scuola intende rendere sistematico il processo di comunicazione sia interno che esterno al contesto scolastico utilizzando i vari momenti di incontro collegiale per definire azioni e interventi e condividere esiti.

RENDICONTAZIONE SOCIALE.

La scuola mirerà a realizzare azioni di valutazione della qualità del servizio e dell'impatto ottenuto mediante la raccolta e l'analisi dei dati. L'innovatività consiste anche qui nel dare sistematicità all'intervento, nel valutare gli esiti tenendo conto dei risultati per dare impulso al miglioramento.

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

PARTECIPAZIONE A RETI - COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON SOGGETTI ESTERNI.

L'interazione integrata con Enti/Associazioni/Parrocchie avvicina l'istituzione scolastica alle altre agenzie formative e realizza, di conseguenza, la riduzione del fenomeno, ben diffuso in ambito scolastico, dell'autoreferenzialismo.

La scuola si propone di collaborare con i soggetti esterni, raccogliendo gli intenti, le proposte e le offerte di azioni cooperative e promuovendo essa stessa interventi comuni.

Si intende, dunque, avviare progetti di conoscenza del territorio, di scoperta delle attività produttive, di avvicinamento alla storia del paese e delle persone con i possibili raccordi ad eventi nazionali ed internazionali collocando gli accadimenti in un panorama culturale generale.

Si punta a coinvolgere gli Enti locali nell'acquisizione di idee sul lavoro da svolgere per raggiungere il progresso culturale degli allievi, delle famiglie e dell'intero contesto esterno alla scuola.

Si cercherà di attuare intese con Associazioni culturali/Pro Loco ed Enti benefici e solidali allo scopo di ottenere interistituzionalità con l'obiettivo immediato di sfruttare materiali e risorse e la finalità di creare connessioni che facilitino contatti/legami/sviluppo.

L'innovatività consiste nell'interrelare le idee, le azioni, e le risorse umane e materiali creando



cultura nel senso più ampio del termine con l'effetto "alone" di dare buona visibilità al lavoro della scuola guadagnando apprezzamento per il suo operato.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto Comprensivo sarà la realizzazione di ambienti innovativi capaci di favorire l'apprendimento attraverso esperienze formative ed educative che contribuiscano allo sviluppo delle competenze degli alunni e alla loro creatività, anche in chiave digitale.

In linea con le azioni del PNSD e in coerenza con gli obiettivi del PNRR (nello specifico i fondi stanziati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"), sarà prevista la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms) attrezzati con dispositivi didattici connessi.

Le pratiche didattiche innovative metteranno al centro gli alunni attraverso un loro coinvolgimento attivo, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e prevedendo docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascun di essi.

Sarà dunque privilegiato l'uso di strumenti multimediali e digitali, già sperimentati da alunni e docenti nel periodo emergenziale legato alla pandemia, nell'ottica di una didattica digitale integrata come prevista dal "Piano DDI" adottato nell'Istituto e menzionato nella specifica sezione del PTOF.

In questo modo, saranno sollecitati nuovi processi di apprendimento, a supporto degli obiettivi di apprendimento e delle soft skills e, più in generale, dello sviluppo evolutivo degli alunni. La presenza delle tecnologie digitali nel percorso formativo di ogni alunno rappresenterà uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Essa costituirà un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento, di potenziare l'attività che in esso si svolge e in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze degli alunni, configurandosi come un forte fattore di inclusività.

Le tecnologie digitali, infatti, verranno utilizzate nella didattica inclusiva per valorizzare le differenze individuali e recuperare l'abbandono precoce degli alunni più vulnerabili (disabili,



portatori di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-culturale e linguistico) maggiormente esposti "a rischio" di dispersione scolastica.

Inoltre, con l'uso delle tecnologie si intende spingere i docenti alla collaborazione, stimolarli a lavorare molto di più in team, proprio perché lo scambio di idee, di materiali, di soluzioni per il monitoraggio della classe e per la valutazione agevola il lavoro didattico.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuol@ ONLIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. di Acquaro è costituito da 12 plessi dislocati in quattro comuni. Considerata la distanza tra le varie sedi, la collaborazione tra le classi parallele a volte risulta difficile e, a causa del numero esiguo di iscritti, è stato necessario ricorrere, in alcuni casi, alle pluriclassi. Il progetto, puntando all'innovazione e al miglioramento della didattica, prevede l'allestimento di 12 aule fisse e 6 spazi comuni polifunzionali. Le aule verranno arricchite con supporti digitali quali digital board, dispositivi personali con carrelli per la ricarica e la protezione, set di indirizzo e caratterizzanti atte a rispettare le diverse esigenze curriculari. Verranno riutilizzati gli arredi già presenti, integrandoli con altri che permetteranno la rimodulazione del setting d'aula. Saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità e offriranno la possibilità di cambiare la loro configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente in modo da destinare agli studenti degli ambienti versatili utilizzabili per le lezioni umanistiche, tecnico-scientifiche e artistico-musicali. Le dotazioni previste per le aule fisse supporteranno l'azione didattica favorendo l'apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo, facilitando metodologie quali peer learning, problem solving, cooperative learning,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

service learning, tinkering, gamification, immersione e personalizzazione nell'apprendimento, pensiero computazionale. L'approccio STEAM rappresenterà una soluzione per trasmettere all'allievo una conoscenza migliore delle cose, che possa stimolare una maggiore apertura mentale nel ragionamento e che possa contrastare il divario di genere. L'obiettivo sarà quello di favorire un percorso cognitivo più approfondito invitando a osservare la stessa situazione da più punti di vista. Risulterà determinante, dunque, allargare i propri orizzonti promuovendo una lettura critica degli eventi per consentire la reale attuazione del nuovo modo di pensare nella quotidianità e nel mondo del lavoro. Saranno allestiti degli ambienti comuni polifunzionali, accoglienti e coinvolgenti, che offriranno, fuori dalle aule, momenti di riflessione condivisa, di socializzazione, di interazione che educheranno all'ascolto e alla concentrazione, favorendo metodologie come il debate, il circle time, lo storytelling. Inoltre, realizzeremo un'aula immersiva, ambiente dalle molteplici potenzialità a disposizione di tutte classi; dotata di una tecnologia immediata e sicura, dinamica e inclusiva, corredata da idonei contenuti didattici. Sarà un'aula multisensoriale dove anche chi ha difficoltà di concentrazione e di memoria riuscirà ad immagazzinare informazioni permanenti grazie all'esperienza emozionale che vivrà durante l'attività. Le tecnologie individuate saranno pensate per sostenere il cambiamento delle tecniche di apprendimento e insegnamento, per garantire una didattica di qualità personalizzabile e adattabile alle esigenze di ognuno. Il team per la progettazione si interfaccia con i dipartimenti disciplinari e i singoli docenti per raccogliere esigenze e priorità e tradurle in obiettivi imprescindibili. Tutti i docenti dell'Istituto verranno coinvolti in percorsi di formazione e fondamentali saranno i momenti di condivisione e confronto sulle nuove tecnologie, sia tra i docenti che tra gli studenti, al fine di garantire il trasferimento continuo delle conoscenze e delle competenze di base, nonché delle esperienze maturate.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: AMBIENTI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità quella di realizzare una nuova configurazione di ambienti didattici innovativi. Attraverso una modalità ibrida si renderanno gli spazi individuati innovativi: le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su n. 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie (Monitor touch e notebook), per gli ambienti privi di questi dispositivi. Acquisteremo inoltre degli armadietti per le aule, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Il maggior investimento sarà rivolto, però, a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Allo scopo saranno realizzate delle aule per l'applicazione della metodologia debate per le scuole del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado), con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Per il Liceo Scientifico saranno allestiti ambienti tematici, distinte per aree (umanistica- scientifica), finalizzati a stimolare la partecipazione degli alunni. Obiettivo prioritario è fare in modo che tali spazi rappresentino un reale supporto alla didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma potranno passare da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule tematiche saranno collocati strumenti, dispositivi ed arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

caratterizzanti e di indirizzo oltre che funzionali alle attività che si intendono svolgere.

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: OMNISORIANO LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare 2 laboratori multifunzionali (LABORATORIO ICT e LABORATORIO BIOTECH), per sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili e adeguati a nuovi profili professionali in uscita. Nel LABORATORIO ICT si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibile non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica ottimizza lo spazio disponibile. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nel laboratorio 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR. Nel LABORATORIO BIOTECH, attraverso l'acquisto di licenze di utilizzo dei servizi su piattaforma composta di 3 blocchi software con un pannello web di configurazione delle esperienze, un pannello di gestione della classe virtuale, un applicativo che permette di accedere all'esperienza in modalità offline, catalogo di esperimenti sempre disponibile e in aggiornamento, anche in assenza di rete, e attraverso l'acquisto di strumenti innovativi ad interfaccia digitale (con relativi alimentatori) per la raccolta sperimentale di dati biologici da analizzare (micropipette digitali, termociclatore, celle di elettroforesi, microcentrifughe), la scuola promuoverà la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie e strumentazioni presenti con la finalità relativa alle nuove professioni digitali del futuro.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● **Progetto: DA COSA NASCE COSA...THINKING & MAKING LAB**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto DA COSA NASCE COSA...THINKING & MAKING LAB ispirandosi all'insegnamento di Bruno Munari, uno dei più importanti esponenti del design del secolo scorso, ha come obiettivo quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni della scuola secondaria attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali e l'acquisizione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali spazi verranno creati all'interno delle singole aule che, attraverso setting didattici flessibili e collaborativi, si trasformeranno rapidamente in vere e proprie aule STEM, utilizzando gli arredi già presenti. Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze tecniche, creative e digitali oltreché capacità di problem solving e di pensiero critico attraverso l'uso di kit di robotica ed elettronica educativa. Gli studenti avranno così la possibilità di formulare proprie ipotesi come veri scienziati, verificarne i presupposti, registrarne i dati e costruire personalmente robot programmabili. Inoltre, considerato che la stampa 3D è un settore innovativo proiettato al futuro e che le competenze in tale ambito sono sempre più richieste dal mondo del lavoro, riteniamo di fondamentale importanza per la formazione dei nostri alunni far sviluppare competenze relative all'utilizzo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

degli scanner e delle stampanti 3D e di software specifici per la modellazione 3D. Infatti, disegnare e stampare un progetto in tre dimensioni significa passare da una costruzione mentale a una reale e ciò sviluppa nei ragazzi il pensiero concreto educandoli al metodo scientifico. Maneggiare il risultato di quanto si è pensato, rende il processo di costruzione e verifica delle ipotesi alla portata degli alunni, anche molto giovani, che lo sperimentano come un gioco. Le diverse applicazioni della scansione 3D consentiranno la sperimentazione di un metodo d'indagine unico, pratico e creativo aprendo opportunità con esperienze di apprendimento interattive e tattili fruibile anche in progetti PON-FSE.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Diamo vita alle emozioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Dall'analisi e osservazione diretta del contesto socio-culturale emerge che la maggior parte degli adolescenti attraversa momenti di grande stress emotivo e disorientamento che risultano essere di difficile gestione e possono influenzare negativamente il successo formativo. Confrontarsi con il mondo degli adulti non è facile e i ragazzi si trovano a dover fare scelte in prima persona senza essere preparati. L'insicurezza è comune a questa età, come lo è altresì la ricerca di punti di riferimento al di fuori del contesto familiare. Il percorso è strutturato per sviluppare capacità sociali, utili al miglioramento delle risorse empatiche e di resilienza dei partecipanti. Attività individualizzate e di gruppo che siano di guida e di supporto, viaggi nelle emozioni attraverso interventi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione, l'immaginazione, la creatività, il cui obiettivo sia quello di aiutare i ragazzi a scoprire e potenziare le proprie attitudini e valorizzare i propri talenti. Far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, la scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. Le attività si propongono di aiutare i ragazzi a gestire le proprie emozioni, migliorare la concentrazione, l'attenzione e l'ascolto, le capacità sociali e relazionali, sviluppare sicurezza, autodeterminazione, consapevolezza delle proprie capacità implementando le soft skills. Soggetti meglio integrati da un punto di vista sociale ed emotivo avranno la possibilità di migliorare i risultati scolastici, accrescere la fiducia in loro stessi, creare relazioni più stabili. Verranno attivati interventi individualizzati di mentoring, con l'obiettivo principale di far recuperare allo studente la dimensione individuale. Il mentore, specialista di comprovata esperienza in campo psicologico e/o educativo, accompagnerà lo studente con l'obiettivo di far emergere il proprio disagio per imparare a gestirlo. L'attenzione rivolta dal mentore al ragazzo offre l'opportunità per una riflessione sull'identità personale, nuove occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a sviluppare le proprie potenzialità, a crescere culturalmente, a riflettere sugli obiettivi da perseguire, ad accrescere l'autostima. Le attività, portate avanti mediante un percorso organico e integrato concordato, prediligeranno la comunicazione educativa caratterizzata dal dialogo costante per la conoscenza personale, attività per favorire l'autoriflessione, l'interazione e la costruzione di relazioni positive, valorizzazione del pensiero divergente e creativo. Inoltre verrà realizzato un laboratorio di recitazione emotiva, poiché questa forma teatrale permette di guardare dentro se stessi e di comprendere il proprio stato emozionale, migliorando anche l'autostima. Una maggiore consapevolezza aiuta a fare scelte migliori per il proprio futuro. Esprimere se stessi interpretando un personaggio, dare corpo alle emozioni che scaturiscono dall'analisi di un testo, aiuta a comprendere meglio la realtà. Il laboratorio di recitazione emotiva propone questa esperienza attraverso improvvisazioni, linguaggio del corpo, mimesi. Lavorando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sull'interpretazione e sull'educazione vocale si riesce a comunicare le proprie idee nel modo migliore e ad affrontare situazioni complesse, come quella di parlare davanti a un pubblico. Attraverso lo studio di testi teatrali, è possibile arricchire, lavorando in gruppo, la propria cultura e scoprire le proprie capacità artistiche.

Importo del finanziamento

€ 66.428,82

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	42



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

● Progetto: SUPER.doc

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni si sta assistendo a una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire la didattica, con ingresso a pieno titolo dell'ambiente digitale nella scuola. Tale fenomeno ha subito un'accelerazione non indifferente durante gli anni della pandemia. Con le nuove metodologie, affiancate da tecnologie sempre più innovative, la comunità di apprendimento, lavorando su progetti comuni, ha la possibilità di incontrarsi, comunicare e collaborare anche a distanza. L'aula fisica si espande nell'aula virtuale favorendo, in maniera crescente l'apprendimento misto, ibrido (blended learning). L'attività didattica mediata dal digitale non è più un'opzione e dunque non è più possibile farsi trovare impreparati. Affinché la didattica digitale sia veramente una spinta al miglioramento, è necessario coniugare le conoscenze dell'ambiente digitale e delle sue potenzialità con le competenze didattico-metodologiche, in un impegno continuo e sistematico da parte dei docenti a formarsi e confrontarsi con le molteplici pratiche. L'idea alla base del progetto proposto sarà infatti collegare la didattica digitale non solo agli strumenti tecnologici ed al loro uso ma ripensarla in un'ottica in cui gli approcci pedagogici innovativi rivoluzionino davvero il processo di insegnamento e apprendimento. Grazie ai percorsi attivati, il personale docente non acquisirà sterilmente le competenze ma riuscirà in maniera autonoma a gestire e implementare gli strumenti innovativi e a realizzare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materiale didattico condivisibile con l'intera comunità scolastica, promuovendo un ambiente sempre più collaborativo, inclusivo e orientato al futuro. La formazione intende agire, nello specifico, sul consolidamento di competenze digitali di base integrate alla didattica quotidiana, sullo sviluppo di un pensiero critico, consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe, su un approccio sistematico a coding, pensiero computazionale e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le discipline e non solo di quelle di natura tecnico-scientifica; sull'approfondimento e la sperimentazione in ambiente XR. Inoltre, al fine di creare un sistema inclusivo efficace, si svilupperanno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze, metodologie e tecnologie digitali a favore di alunni con bisogni educativi speciali. I percorsi formativi potranno essere svolti in modalità ibrida (in presenza e a distanza in sincrono) e saranno realizzati secondo i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. A supporto del mantenimento e dell'ulteriore implementazione delle competenze acquisite, verrà attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, composta da un gruppo di docenti formatori tutor interni e/o esperti esterni, chiamati a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione dei contenuti didattici digitali, delle metodologie e delle pratiche innovative all'interno della scuola.

Importo del finanziamento

€ 55.617,63

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0

● Progetto: Formiamoci per formare!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In un mondo in costante evoluzione, il campo dell'istruzione deve adeguarsi alle nuove sfide e opportunità che emergono. Partendo dalle azioni previste dal Piano Scuola 4.0, si individueranno le diverse dimensioni della didattica nelle pedagogie innovative, focalizzandosi sulle nuove modalità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di base nelle Next Generation Classroom e di quelle specialistiche nei Next Generation Labs. I nuovi ambienti di apprendimento, infatti, richiedono oggi agli insegnanti nuove competenze professionali in linea con il sempre più rapido e inevitabile sviluppo tecnologico. Questa formazione è progettata appositamente per docenti desiderosi di esplorare nuove metodologie e tecnologie che renderanno l'apprendimento più coinvolgente, efficace e appassionante per gli studenti, anche in un'ottica inclusiva. L'obiettivo principale è esplorare una varietà di approcci innovativi che consentono di creare un ambiente di apprendimento stimolante, ispirando la curiosità degli alunni e incoraggiandoli a diventare pensatori critici e creativi. Durante il percorso formativo, saranno utilizzati strumenti pratici e strategie che aiuteranno a rendere le lezioni più pertinenti per le esigenze del mondo moderno. Inoltre, verrà posta l'attenzione su come favorire l'autonomia e la responsabilità degli studenti nell'apprendimento, incoraggiandoli a diventare protagonisti del loro percorso formativo. Si svilupperanno attività che permetteranno ai docenti coinvolti di realizzare progetti interdisciplinari collegati a problemi del "mondo reale" e ciò permetterà di agire e trasferire le attività sviluppate anche nelle proprie classi, incentivando nei ragazzi la curiosità per il mondo che li circonda.

Importo del finanziamento

€ 40.302,63

Data inizio prevista

04/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ScopriImpara

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto ScopriImpara ha l'obiettivo di contribuire alla crescita della comunità scolastica promuovendo azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, mediante percorsi formativi per alunni e docenti. In un'era sommersa di informazioni sovrabbondanti e superficiali che, come spesso accade, sono totalmente o in parte errate, si rivela di fondamentale importanza agire con interventi che possano tenere viva la propensione dei bambini alla ricerca del "perché?" delle cose. Compito della scuola è anche quello di far crescere tutti alla pari, ragazze e ragazzi, come cittadini consapevoli con un bagaglio adeguato di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Lo studio delle materie STEM permette di non subire la tecnologia che ci circonda, formando studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Le attività programmate per l'intervento saranno rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria con l'obiettivo di sviluppare in loro la curiosità e la partecipazione attiva, superando i modelli trasmissivi, ricorrendo alla tecnologia innovativa, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendere, operare, supportare le proprie argomentazioni. A tal scopo verranno utilizzate le metodologie didattiche offerte dagli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito dell'investimento 3.2 - PNRR - "Scuola 4.0", che sfruttano le potenzialità di un ambiente immersivo. La realtà aumentata avrà l'obiettivo di migliorare lo sviluppo delle competenze: la possibilità di interagire di persona con i modelli 3D stimolerà la motivazione, aumenterà la partecipazione e migliorerà l'apprendimento, anche grazie all'approccio "learning by doing". Tale soluzione contribuirà a realizzare un ambiente inclusivo, a potenziare negli alunni le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, autoregolazione), le abilità pratiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), le competenze digitali, la collaborazione e il lavoro in gruppo. Gli studenti della scuola secondaria verranno impegnati in attività di progettazione e sviluppo dei contenuti e dei materiali che diventeranno oggetto di studio per i bambini più piccoli, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale e fisico. Tali attività, guidate in modo adeguato da figure esperte, favoriranno lo sviluppo dell'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work. L'apprendimento esperienziale è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, promuovendo la motivazione e guidandoli alla scoperta del mondo circostante e dei propri talenti. Per i docenti verranno attivati corsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese, finalizzate al conseguimento delle certificazioni secondo il QCER, e corsi per l'acquisizione delle metodologie CLIL.

Importo del finanziamento

€ 64.605,82

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM...che passione!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La finalità del progetto è quella di formare una generazione di giovani creativi, collaborativi, flessibili e in grado di pensare in modo chiaro e razionale; competenze fondamentali per la vita, che consentono di prendere decisioni consapevoli, risolvere problemi e comprendere il mondo circostante. - Competenze STEM, digitali e d'innovazione Per motivare gli alunni nell'apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, si porrà l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, l'azione sarà incentrata sullo sviluppo delle competenze pratiche e cognitive attraverso il problem solving; gli studenti potranno identificare un problema reale, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. Inoltre, verrà posta attenzione anche all'apprendimento esperienziale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Questo approccio aiuterà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie metodologie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. Al fine di promuovere la collaborazione e la comunicazione, sarà privilegiato il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive. Gli studenti potranno lavorare in coppie o gruppi per risolvere problemi e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo. Verranno promosse attività basate sull'esplorazione o la sperimentazione, in cui gli studenti saranno i veri protagonisti dell'attività stessa, durante la quale saranno invitati a porre domande, proporre ipotesi o idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali, al fine di stimolare il pensiero critico e creativo. Gli studenti saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra le discipline STEM e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Si farà comprendere loro la potenzialità e, soprattutto, l'universalità del linguaggio STEM, contrastando gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie stesse. - Competenze multilinguistiche Il progetto mira, inoltre, alla costruzione di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, in piena continuità con quanto già in corso di realizzazione nell'ambito delle attività di istituto per l'orientamento. Infine, ci si concentrerà anche sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, indispensabili in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Verranno organizzati corsi linguistici finalizzati al conseguimento di una certificazione tramite attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte in classe. L'obiettivo è creare un ambiente multilingue nelle scuole, in cui gli studenti siano esposti a diverse lingue e culture mentre i docenti potranno potenziare la didattica curricolare.

Importo del finanziamento

€ 58.862,70

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Relativamente alla Missione 4 – Componente 1 (M4C1) del PNRR, l'Istituto Comprensivo è beneficiario di alcuni fondi atti a realizzare una serie di interventi che ridisegnano la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico, gli interventi fanno riferimento alle seguenti tre linee di investimento.

Linea di Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto pone in atto iniziative didattiche ed educative finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole e alla lotta alla dispersione scolastica. I plessi che costituiscono l'Istituto sono territorialmente distanti tra di loro e dai principali centri urbani; la maggior parte delle famiglie, tra quelle a vocazione agricola, tendono a richiedere l'aiuto dei nostri alunni per la gestione del terreno da coltivare e la cura degli animali; inoltre, trattandosi di un'area economicamente depressa, le condizioni economiche possono avere un peso determinante per il prosieguo degli studi, oltre l'obbligo scolastico.

Pertanto, il rischio di abbandono si verifica maggiormente negli anni successivi alla secondaria di primo grado. Diviene prioritaria la realizzazione degli obiettivi previsti del PNRR e l'efficacia delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

iniziative didattiche, con un progetto che miri a potenziare le competenze di base con attenzione agli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre i divari ad esse connesse; contrastarne la dispersione e promuovere il successo formativo, tramite un approccio teso a motivare ciascuno, rafforzando le inclinazioni personali e i talenti. Ciò verrà favorito dalle alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province), organizzazioni di volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuola e orientamento, per aiutare gli studenti e loro famiglie a effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità.

L'Istituto ha progettato le azioni legate all'Investimento 1.4, tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR:

1. Percorsi di mentoring e orientamento;
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
3. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

I risultati attesi degli interventi riguarderanno il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; la diminuzione dell'abbandono e delle assenze; il miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; il consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato sull'interprofessionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Linea di Investimento 3.2 : Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.

In riferimento alla linea di investimento 3.2, la scuola aderisce al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica ha progettato e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative.

La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le Next Generation Classrooms, infatti favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci come l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Le Next Generation Classrooms contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Appare necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento del multiliteracies e debate, gamification, ecc...), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Linea di Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione della transizione digitale del personale scolastico.

Le azioni formative progettate concorrono al raggiungimento dei target e milestone della Linea di Investimento 2.1, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nella scuola, attraverso il coinvolgimento della figura dell'animatore digitale.

I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. Nello specifico, è previsto lo svolgimento di attività di formazione di personale scolastico (almeno 20 unità), in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigCompEdu, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Sempre in relazione alla stessa Linea di Investimento, l'Istituto è destinataria di ulteriori fondi come snodo formativo locale del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Linea di Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Il progetto - dal titolo ScopriImpara - ha come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle competenze STEM, digitali e di innovazione, linguistiche.

Il progetto si sviluppa lungo due direzioni, una rivolta agli studenti e l'altra ai docenti.

Una forte base STEM è propedeutica alla conoscenza più applicativa degli strumenti per il digitale, superando i modelli trasmissivi e ricorrendo alla tecnologia innovativa che pone gli studenti in situazioni reali che consentono loro di apprendere, operare e supportare le proprie argomentazioni.

Gli studenti della scuola secondaria verranno impegnati in attività di progettazione e sviluppo dei contenuti e dei materiali che diventeranno oggetto di studio per i bambini più piccoli, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale e fisico.

Per i docenti verranno attivati corsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese, finalizzate al conseguimento delle certificazioni secondo il QCER, e corsi per l'acquisizione delle metodologie CLIL.



Aspetti generali

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il Curricolo, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22/05/2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In tutti i plessi dell'Istituto sono attivi i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale.

Sono previsti, inoltre, percorsi di arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di attività progettuali e laboratoriali.

Per la descrizione dettagliata del Curricolo di Istituto, si rimanda alla sezione Curricolo di Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PIANI	VVAA803044
SCUOLA INFANZIA ACQUARO	VVAA803066
SCUOLA INFANZIA ARENA	VVAA803077
SCUOLA INFANZIA MONSORETO	VVAA803099
SCUOLA INFANZIA DINAMI	VVAA80310B
SCUOLA INFANZIA DASA'	VVAA80311C
VIA S.FRANCESCO	VVAA80312D
RIONE SAN NICOLA	VVAA80313E
CONTR. FAGO SAVINI	VVAA80314G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PIANI	VVEE803027
SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO	VVEE80309E
SCUOLA PRIMARIA "G PELLI" ARENA	VVEE80310L
SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO	VVEE80311N
SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO	VVEE80312P
SCUOLA PRIMARIA DASA'	VVEE80313Q
CAPOLUOGO (SORIANO CAL.)	VVEE80314R
CAPOLUOGO (SORIANELLO)	VVEE80315T
FAGO-SAVINI	VVEE80316V
SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE	VVEE80317X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. D'ANTONA - ACQUARO	VMM803015
PIANI .	VMM803026
N. POERIO ARENA	VMM803048
SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI	VMM803059
SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO	VMM80306A
SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA'	VMM80307B
SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI	VMM80308C
"V. TIGANI"	VMM80309D
SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE	VMM80310G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'Infanzia, il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le



proprie ragioni con adulti e bambini;

- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Al termine della scuola primaria, l'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'alunno:

- interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente;
- espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.);
- usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità);
- riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



Allegati:

Finalità e motivazioni del nostro Istituto.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIANI VVAA803044

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ACQUARO VVAA803066

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARENA VVAA803077

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONSORETO
VVAA803099

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DINAMI VVAA80310B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DASA' VVAA80311C

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIANI VVEE803027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO
VVEE80309E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G PELLI" ARENA
VVEE80310L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO
VVEE80311N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO
VVEE80312P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DASA' VVEE80313Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SORIANO CAL.) VVEE80314R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SORIANELLO) VVEE80315T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE
VVEE80317X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. D'ANTONA - ACQUARO VVMM803015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIANI . VVMM803026 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: N. POERIO ARENA VMMM803048

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI VMM803059

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO VVM80306A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA'



VVMM80307B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI VVMM80308C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "V. TIGANI" VMMM80309D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE VMM80310G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento trasversale di Educazione civica sono dedicate almeno 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, oltre che specifici momenti di programmazione interdisciplinare (si veda in allegato il nuovo curriculum di Istituto).

Schema ore di Educazione Civica Scuola Primaria 33 ore annuali (min.)

17 h II Quadrimestre 16 h



DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
ITALIANO	3	4	7
STORIA	2	1	3
GROGRAFIA	2	1	3
INGLESE	1	1	2
MATEMATICA E SCIENZE	3	3	6
TECNOLOGIA	2	2	4
ARTE	1	1	2
MUSICA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2
			33

Schema ore di Educazione Civica Scuola Secondaria primo grado 33 ore annuali (min.)

17 h II Quadrimestre 16 h

DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
ITALIANO	2	3	5
STORIA	2	1	3
GROGRAFIA	2	1	3
INGLESE	1	1	2



FRANCESE	1	1	2
MATEMATICA E SCIENZE	3	3	6
TECNOLOGIA	2	2	4
ARTE	1	1	2
MUSICA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2
RELIGIONE/ MAT. ALTERNATIVA	1	1	2
		TOTALE	33

Allegati:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA ACQUARO-SORIANO.pdf

Approfondimento

In considerazione delle disposizioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle Scuole, il nostro Istituto Comprensivo si adopererà affinché, continuando le attività dell'Agenda 2030, le attività scolastiche vengano integrate e svolte secondo le Nuove Indicazioni Ministeriali. Nelle succitate Indicazioni si evidenzia l'importanza di promuovere una scuola costituzionale capace di fare identificare gli alunni in quei valori, quei diritti e doveri, che pongono le basi per un patrimonio democratico vissuto nel rispetto della Persona e dell'Ambiente, nella legalità e nell'inclusione. Le attività dell'Educazione Civica hanno sempre rappresentato un importante momento educativo per l'acquisizione di competenze di vita, sia personali sia sociali, necessarie ed indispensabili per la formazione, in itinere scolastico, di "futuri uomini attivi e responsabili". Ogni proposta educativa sarà



occasione per sviluppare e motivare gli alunni all'apprendimento di competenze finalizzate al miglioramento di comportamenti adeguati e consapevoli nella quotidianità. Saranno accolte, pertanto, durante l'anno scolastico, tutte le proposte delle Istituzioni esterne (Amministrazione Comunale, Protezione Civile, Associazioni, Parrocchie,...) e tutti i progetti sul territorio ritenuti validi per potenziare il benessere psicofisico degli alunni, incentivando negli stessi l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze atte a sviluppare comportamenti etici, atteggiamenti consoni e utili alla conoscenza dei diritti umani, della legalità, dello sviluppo economico, dell'interesse collettivo, del rispetto dell'ambiente, al riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione, del valore dell'integrazione, dell'uso consapevole di strumenti tecnologici, così come previsto nel documento ministeriale. Tutti gli Ordini di Scuola dell'Istituto, pertanto, ognuno in base a quanto programmato a livello collegiale e dipartimentale, svolgeranno attività di adeguamento del Curricolo trasversale e si impegneranno per la riuscita e realizzazione degli Obiettivi previsti nel documento ministeriale citato, ponendo, come proposto dalle Linee Guida, una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le ultime Indicazioni richiamano, ancora di più, l'attenzione sull'aspetto trasversale dell'insegnamento, prediligendo un'impostazione interdisciplinare e funzionale a rendere fluido il raccordo fra TUTTE le discipline e le molteplici esperienze nell'ambiente scolastico, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle attuali Linee Guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

ASPETTI ORGANIZZATIVI



Gestione oraria

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le indicazioni metodologiche

sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni. Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni.

Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità. Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

In allegato il curriculum completo aggiornato secondo le ultime normative vigenti.



Curricolo di Istituto

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo è "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Alla scuola è richiesto di impostare il proprio curricolo in funzione dello sviluppo delle competenze, di porre dunque al centro della didattica l'alunno, il suo potenziale, assegnandogli un ruolo di soggetto attivo nel proprio apprendimento. Attraverso il curricolo quindi si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale.

Con il curricolo la scuola costruisce, così, un percorso formativo progressivo, collegiale, trasversale e verticale dai tre ai quattordici anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Per la scuola far conseguire competenze agli alunni rappresenta non solo un grande impegno umano e culturale, che dimostra come ogni studente sia accettato come persona, ma significa anche impegnarsi nel contesto socioeconomico e culturale circostante per cercare più occasioni formative e realizzare l'integrazione fra i diversi sistemi di istruzione e formazione che offre il



territorio.

Per gli studenti un curricolo ben definito, ma flessibile e personalizzato, consente di costruire delle conoscenze e sviluppare delle competenze mobilitando una serie di risorse cognitive, affettive, sociali e contestuali affrontando i diversi compiti posti da una data situazione per raggiungere dei risultati pertinenti.

Per le famiglie un approccio didattico per competenze, ben illustrato dai docenti, fa capire che la scuola, con la loro collaborazione, si impegna non solo a far acquisire ai loro figli conoscenze, ma anche quelle competenze indispensabili per la crescita sociale, civile e lavorativa che permetterà loro di vivere al meglio nel mondo in continuo cambiamento in cui viviamo.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto hanno elaborato un curricolo verticale per competenze essenziale, progressivo ed unitario nel rispetto di ciascuna specifica identità educativa e professionale. Il curricolo diventa dunque lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa.

Facendo seguito alla rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 come sollecita il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" divulgato nel mese di febbraio 2018, l'Istituto Comprensivo di Acquaro ha rivisto e aggiornato il proprio curricolo di istituto ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare i discenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità. Tale rilettura ha cercato anche di tener conto dell'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni e con l'acquisizione, in prospettiva, dei contenuti dell'Agenda 2030. L'obiettivo n. 4 dell'Agenda, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", coinvolge direttamente la scuola "da sempre impegnata a fornire competenze culturali, metodologiche, sociali."

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;



- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro Istituto - che riunisce scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona e in considerazione che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, l'Istituto Comprensivo di Acquaro persegue le finalità indicate nella seguente tabella esplicativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMO CICLO
Consolidamento dell'identità	Promozione del pieno sviluppo della personalità
Conquista dell'autonomia	Elaborazione da parte degli alunni del senso della propria esperienza
Sviluppo della competenza	Acquisizione degli alfabeti di base della cultura
Educazione alla cittadinanza	Promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva

INDIRIZZO MUSICALE

In tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano è attivo l'insegnamento dello strumento musicale che rappresenta da tempo una realtà consolidata nel territorio ed è un punto di forza valorizzato nell'offerta formativa della scuola. Lo studio dello strumento musicale è un'opportunità che offre agli alunni dell'Istituto la possibilità non solo di acquisire competenze specifiche (anche nella prospettiva di prosecuzione degli studi



musicali nei licei o nei conservatori) ma anche di avere importanti occasioni di crescita e di integrazione che ne promuovono una maturazione in senso lato come persona.

Gli alunni sono ammessi al percorso ad indirizzo musicale dopo aver sostenuto una una prova orientativa-attitudinale durante la quale vengono valutate nel complesso l'attitudine musicale e la predisposizione alla pratica strumentale. Una volta ammessi, lo Strumento Musicale è disciplina curricolare, distinta dalle attività facoltative e laboratoriali o di ampliamento dell'offerta formativa, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dell'alunno e concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale oltre che alla valutazione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione con indicazione sul Certificato delle competenze.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli strumenti musicali attivi sono così suddivisi nei diversi plessi dell'Istituto:

- Acquaro, Piani e Dasà - chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte;
- Arena - chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte;
- Dinami e Monsoreto , chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino;
- Gerocarne- Tromba, sax, pianoforte;
- Soriano- Sax, chitarra, flauto traverso, clarinetto, violoncello;
- Soriano- Chitarra, flauto traverso, clarinetto, violoncello.

Il percorso di studio si articola su tre attività principali: lezioni strumentali (individuali o a piccoli gruppi), teoria e lettura della musica e musica d'insieme (orchestra o gruppi strumentali); sono previsti anche momenti di esibizione in pubblico attraverso la partecipazione a "saggi" o eventuali concorsi, concerti, eventi musicali, che costituiscono un elemento di crescita di grande valore. In un'ottica di diffusione e valorizzazione della pratica musicale e strumentale, potranno essere organizzate eventuali attività all'interno della scuola primaria, secondo quanto delineato nello specifico Regolamento.

In linea con le "Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale", nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio dello strumento:

- amplia la conoscenza della musica nei suoi aspetti sia tecnico-pratici che teorici, lessicali, storici, culturali e facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza in un'ottica di formazione globale dell'alunno, fornendo, altresì, in linea con la mission dell'Istituto,



- occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- potenzia le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica);
 - attraverso la musica d'insieme e performance ed esibizioni pubbliche, che assumono grande valenza formativa ed educativa, sviluppa capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e creando importanti occasioni di inclusione per tutti gli alunni, nella consapevolezza che suonare insieme è un'esperienza che prepara al vivere nella società nel rispetto delle regole e del pensiero altrui;
 - consente di costruire un bagaglio di valori alla base della maturazione dell'alunno come persona, favorendo il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica;
 - rende più significativo l'apprendimento e stimola la motivazione, contribuendo allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Per gli aspetti più organizzativi del percorso si rimanda allo specifico Regolamento sull'indirizzo musicale adottato nel nostro Istituto.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, nonché il successivo aggiornamento, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).



PROGETTARE PER COMPETENZE

Le competenze si declinano nel possesso di abilità strategiche descritte in termini di responsabilità e autonomia nella risoluzione di un problema complesso intercalato in un contesto della realtà sconosciuto e si articolano in tre elementi costitutivi:

- un insieme strutturato di conoscenze e abilità;
- un contesto d'azione;
- la finalizzazione al raggiungimento di uno scopo.

Nelle competenze acquisite, tali elementi si fondono in una successione strutturata di azioni che coinvolgono sinergicamente la sfera cognitiva, progettuale, relazionale e autovalutativa.

Progettare per competenze implica un cambiamento di mentalità e un orientamento didattico duttile che incontra l'esigenza di formare intelligenze in grado di rielaborare contenuti in un'ottica di autoformazione continua.

Un soggetto diventa competente quando diventa capace di innescare, integrare, organizzare, orchestrare un complesso di elementi per fronteggiare e risolvere situazioni di vita reale.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha il compito ineludibile di formare i futuri uomini e cittadini i quali dovranno confrontarsi e interagire con una società sempre più complessa e globalizzata”.

È evidente, allora, che la scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato in cui tutti gli alunni possono acquisire e potenziare quelle competenze sociali, relazionali e comunicative che consentono loro di “governare” consapevolmente e criticamente, non solo le conoscenze scolastiche, ma anche le molteplici informazioni che i mass-media pongono, in ogni momento, alle loro menti e alle loro riflessioni e, conseguentemente, ai loro atteggiamenti e comportamenti. La scuola è il luogo dove ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta, dove avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Consapevoli di ciò, il nostro Istituto già negli anni scolastici precedenti ha attivato specifici percorsi di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e educazione stradale, coinvolgendo i vari ordini di scuola.



Con la legge n. 169 del 30/10/2008 è stata istituita la nuova materia di Cittadinanza e Costituzione che si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia, si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area "storico-geografica" e "storico sociale" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento e favorisce la prosecuzione e l'approfondimento dei vari percorsi educativi avviati dalla Scuola.

PROGETTI, ATTIVITÀ, LABORATORI

Le attività inerenti ai progetti si svolgono prevalentemente in orario curricolare e sfoceranno in un prodotto finale che documenterà il percorso svolto (mostra, cartelloni, drammatizzazione...).

I docenti effettueranno la loro funzione nel loro orario di servizio e, compatibilmente, nelle ore di contemporaneità.

Per "laboratorio" si intende l'insieme delle attività e delle esercitazioni che coinvolgono gli alunni a livello pratico, operativo, portandoli a "imparare facendo".

Nella realizzazione dei laboratori, sono coinvolti più docenti.

I progetti

Per i dettagli dei progetti si rimanda alla sezione Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Progetti curricolari destinati a tutti gli alunni dell'Istituto

Educazione alla legalità

Finalità:

- promuovere atteggiamenti di collaborazione e tolleranza fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- rendere effettiva la convivenza democratica nella



	<p>scuola, intesa come laboratorio della società, attraverso una pratica relazionale quotidiana che favorisca la formazione dello studente cittadino;</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere e sostenere i processi formativi rispondenti alla convivenza democratica, alla cultura della legalità, per rendere più rapido il progresso civile;- introdurre i ragazzi ad una prima conoscenza delle tematiche dei diritti umani.
Educazione alla sicurezza stradale	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- prevenire atteggiamenti pericolosi (quali la mortalità giovanile);- rispettare la persona propria e altrui;- acquisire i valori essenziali della vita (giustizia, tolleranza, solidarietà, cooperazione, collaborazione, rispetto dell'altro, autodisciplina, valore delle norme, rispetto delle regole, coerenza tra pensiero e azione);- individuare spazi utili per giocare;- individuare situazioni di pericolo;- trovare le possibili soluzioni alle situazioni pericolose;- rispettare l'ambiente e i suoi elementi.
Educazione alla sicurezza "Scuola sicura e piano di evacuazione scolastica"	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- sensibilizzare gli studenti verso l'incolumità delle persone e la salvaguardia dell'ambiente;



	<ul style="list-style-type: none">- creare la coscienza delle situazioni di possibile pericolo e sensibilizzare gli studenti verso le corrispondenti attività di prevenzione;- fare in modo che lo studente possa diventare cittadino responsabile e attento "lettore" del rischio sul territorio e quindi in grado di operare per la tutela dell'ambiente;- educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di primo soccorso predisponendo le risorse necessarie alle situazioni di emergenza, con particolare attenzione alla formazione di personalità solidale e altruista.
Drammatizzazione (tutti gli ordini di scuola)	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- stimolare negli alunni che presentano timidezza, una espressività più ampia che promuova il raggiungimento di personalità più sicura;- far conoscere aspetti socio-culturali del presente e del passato;- far conoscere testi e stimolare la curiosità sul linguaggio teatrale;- organizzazione: realizzazione, consolidata da tempo, di spettacoli teatrali, coincidenti con le principali festività.
Educazione alla convivenza civile	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisire coscienza e conoscenza della regole necessarie alla convivenza civile tra persone della stessa comunità, o di origini diverse, nel rispetto delle culture, usi e costumi di ciascuno.



Verranno accolte nel corso dell'anno eventuali proposte di progetti da parte di Enti, Associazioni, Istituzioni, Amministrazioni Comunali, Parrocchie, Uffici del Ministero centrali e periferici, Croce Rossa, Province e Regioni, Forze dell'Ordine per permettere a tutti gli alunni di usufruire delle potenzialità offerte dal territorio.

I laboratori

<p>Lab. grafico-pittorico (scuola secondaria primo grado)</p>	<p><u>Destinatari:</u> alunni scuola secondaria di primo grado.</p> <p><u>Finalità:</u> utilizzo efficace e creativo del linguaggio grafico-pittorico-plastico.</p> <p>L'alunno mediante il disegno manifesta la propria personale originalità di analisi e di sintesi elaborata dal contatto con l'ambiente circostante, concretizzando il suo bisogno di crescere, espandersi ed umanizzarsi; dando impressione al suo mondo interiore; comunicando ad altre persone la propria personalità, i propri bisogni e i propri ritmi evolutivi.</p>
<p>Lab. multimediale, tecnologico e informatico (scuola primaria)</p>	<p><u>Destinatari:</u> alunni scuola primaria.</p> <p><u>Finalità:</u> accostarsi con naturalezza al computer acquisendo i primi elementi di conoscenza e le prime abilità di uso; sperimentare nuove tecniche di apprendimento-insegnamento; sfruttare le potenzialità dell'uso della multimedialità nella</p>



	<p>didattica.</p> <p>I ragazzi opereranno nel laboratorio istruiti e guidati da docenti dotati di adeguata esperienza nel campo dell'informatica e della didattica.</p>
<p>Lab. informatico multimediale (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p> <p><u>Finalità:</u></p> <p>arricchire il bagaglio culturale di base degli alunni; fornire ulteriori occasioni di socializzazione; sperimentare nuove metodologie di insegnamento-apprendimento e nuovi percorsi formativi per gli alunni.</p>
<p>Lab. di recupero (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Lab. scientifico (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Lab. artistico espressivo (scuola secondaria di primo grado)</p>	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Merenda Sana e sostenibile

Come diceva una famosa locuzione latina: "Mens sana in corpore sano". Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l'alimentazione. E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un

positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Questo progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Da qui il titolo del nostro Progetto: 'merenda sana e sostenibile'. Almeno due giorni a settimana, secondo modalità e giorni concordati, gli alunni e le alunne consumeranno la "merenda sana". Con questa proposta si mira a promuovere basilari principi per l'educazione alimentare, che significa educazione alla cura di sé e della propria salute, a diminuire il consumo di nocivi prodotti industriali (contenenti grassi, zuccheri o sale, insaccati e frittture etc.) per favorire l'introduzione di frutta e verdura in particolar modo. Oltre all'educazione alimentare, è utile che gli alunni siano educati al consumo etico e sostenibile, in coerenza con l'educazione ambientale stessa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il corpo e il movimento

○ Plesso Acquaro-Piani. Diversamente insieme... per un mondo migliore

Progetto educativo e formativo sull'inclusione.

La diversità è un valore, l'inclusione è l'opportunità che fa della diversità di ognuno una ricchezza che unisce e non divide che valorizza e non denigra che armoniosamente messa insieme getta le basi per un mondo più bello in cui l'unica uguaglianza è il rispetto della pari dignità.

In quest'ottica i bambini sono gli strumenti musicali che armoniosamente orchestrati dai due grandi maestri, scuola e famiglia, suoneranno una stupenda melodia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro
● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● I discorsi e le parole

○ Dal Nostro Territorio... Uno sguardo sul Mondo

Il progetto che vede coinvolti i due plessi di Acquaro e Piani insieme, nasce dalla stretta collaborazione con la PROLOCO di Acquaro, supportati dal Comune di Acquaro per i trasporti nelle uscite sul territorio.

Un progetto educativo e formativo per i bambini della Scuola dell'Infanzia di conoscenza del mondo attraverso il proprio territorio, un'opportunità che li apra alla scoperta del territorio stesso nelle sue tradizioni.

Il progetto vuole, inoltre, essere un'iniziativa importante per i bimbi di crescita e socializzazione, un segno che testimoni che collaborando e facendo rete si possono gettare le basi per un mondo migliore già da piccoli.

Il progetto si articola in 4 sotto-tematiche la cui trattazione si conclude in 4 giornate a tema:

GIORNATA DELLA VENDEMMIA (ottobre)

GIORNATA DELL'OLIO (novembre)

GIORNATA DELLA LETTURA (aprile)

GIORNATA DEL PANE (maggio-giugno)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La *mission* che l'Istituto - come luogo di formazione e di educazione - persegue è dunque la valorizzazione dell'alunno come persona attraverso la costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio, l'integrazione all'interno della scuola e nel territorio, la continuità tra i vari segmenti scolastici, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza, lo sviluppo della coscienza critica.

Attraverso percorsi educativi e formativi arricchiti da attività progettuali e laboratoriali, nonché attraverso la pratica strumentale musicale, l'Istituto offre ai propri studenti un percorso di crescita comune, che si basa sui principi fondamentali dei tre ordini di scuola: unitarietà del sistema formativo di base, equilibrio tra la necessità di coordinare i percorsi educativi e quella di riconoscerne la specificità, valorizzazione dell'azione educativa della scuola quale risorsa per lo sviluppo culturale e formativo dell'alunno, capace di interagire e cooperare in un contesto multiculturale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche



mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. L'offerta è ampia e differenziata. I singoli Consigli di classe/interclasse vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari e dell'offerta opzionale, attività che evitando la frammentazione dei contenuti, organizzano le conoscenze in percorsi ragionati e motivati.

La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica.

L'impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi, i progetti di educazione alla Cittadinanza e delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha proposto di aiutare i giovani, durante la carriera scolastica, a sviluppare competenze sociali e civiche, definite in termini di conoscenze, competenze e capacità. Questo metodo basato sulle competenze impone l'adozione di nuove modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in diverse aree tematiche, tra cui l'educazione alla cittadinanza.

Il concetto di cittadinanza, che si estende alla partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e civile della collettività, si fonda sul rispetto di un insieme di valori comuni alla base delle società democratiche e si trova nella definizione di "cittadinanza attiva" (Hoskins et al., 2006) promossa a livello europeo. Le competenze civiche necessarie per l'esercizio attivo



della cittadinanza, secondo quanto esplicitato dal quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave, riguardano soprattutto: la padronanza di concetti democratici fondamentali quali la conoscenza della società e dei movimenti sociali e politici; il processo di integrazione europea e le strutture dell'UE; i principali accadimenti sociali, presenti e passati.

Le competenze civiche richiedono inoltre pensiero critico e abilità comunicative, nonché capacità e volontà di partecipare in modo costruttivo alla vita pubblica, soprattutto al processo decisionale attraverso il voto. Anche il senso di appartenenza alla società a vari livelli, il rispetto dei valori democratici e della pluralità e il sostegno allo sviluppo sostenibile, infine, fanno parte integrante delle competenze civiche.

I curricoli dei paesi europei riflettono la natura pluridimensionale della cittadinanza. Gli obiettivi assegnati alle scuole non riguardano soltanto le conoscenze teoriche da far acquisire agli studenti, ma anche il livello di competenza a cui portarli e gli atteggiamenti e valori da sviluppare in loro; viene molto incoraggiata anche la partecipazione attiva degli studenti in ambito sia scolastico sia extrascolastico. In generale, i curricoli relativi alla cittadinanza coprono una serie di argomenti vasta e completa, dal momento che affrontano principi fondamentali delle società democratiche quali l'eterogeneità culturale e lo sviluppo sostenibile ma anche la dimensione europea e internazionale.

Gli studenti imparano che cos'è la cittadinanza non solo in classe ma anche attraverso un apprendimento di tipo informale. L'educazione alla cittadinanza è dunque più efficace se supportata da un ambiente scolastico in cui agli studenti viene data la possibilità di sperimentare valori e principi del processo democratico mentre questo è in atto.

L'approccio trasversale dell'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti devono contribuire ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricoli nazionali.

In Italia, nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente in corso, tutti gli insegnanti devono includere obiettivi legati alla cittadinanza e alla costituzione nell'insegnamento della loro materia o area tematica. Devono inoltre realizzare progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione



italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 il D.Lgs. 13 aprile 2017, n° 62, sancisce quanto segue: "Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, fermo quanto previsto nell'art. 1 del D.L. 1 settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n° 169."

Cittadinanza e Costituzione costituisce parte integrante delle discipline della area storico-geografica, influisce nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, ma deve essere insegnata e valutata come disciplina autonoma.

Il curricolo relativo all'educazione alla cittadinanza è fissato per obiettivi da raggiungere, competenze e conoscenze da acquisire e capacità da padroneggiare.

Relativamente ai contenuti, si farà leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione). Relativamente alla trasversalità con le altre discipline potranno essere trattati i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva. Sarà il Consiglio di Classe a effettuare annualmente la scelta.

Obiettivi

- acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza dei fatti fondamentali e comprensione dei concetti chiave);



- acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche;
- sviluppare determinati valori, atteggiamenti e comportamenti (senso del rispetto, tolleranza, solidarietà ecc.);
- incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità.

Il primo obiettivo implica imparare qualcosa sulle istituzioni sociali, politiche e civiche, sui diritti umani, sulle costituzioni nazionali, sui diritti e doveri dei cittadini, sui temi sociali, riconoscere il patrimonio culturale e storico e le differenze culturali e linguistiche all'interno della società.

Il secondo obiettivo integra il primo, in quanto il pensiero critico è essenziale per poter acquisire un'alfabetizzazione politica, dal momento che consente ai giovani di analizzare e valutare le informazioni sulle questioni sociali e politiche.

Il terzo obiettivo riguarda valori, atteggiamenti e comportamenti che gli studenti dovrebbero acquisire tramite lo studio dell'educazione alla cittadinanza. Tra le capacità che questo obiettivo dovrebbe sviluppare vi sono il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo.

L'ultimo obiettivo, per il quale si richiede agli studenti di partecipare attivamente alla vita della comunità, consente loro di mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche i valori e le capacità legati ai primi tre obiettivi.

Questi quattro obiettivi riflettono anche il fatto che l'educazione alla cittadinanza, per essere insegnata ed appresa con successo, deve andare oltre approcci formali che si basano in gran parte sui contenuti e sulle conoscenze. L'obiettivo principale non è solo quello di informare, ma anche e principalmente usare quelle informazioni per aiutare gli studenti a capire e valorizzare la loro possibilità di partecipare" (Kerr 1999, p. 11).

Competenze

Le competenze individuate come essenziali perché alunni e studenti diventino cittadini attivi e responsabili sono quattro:



- competenze civiche: partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto e il sistema delle petizioni;
- competenze sociali: vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti;
- competenze di comunicazione: ascolto, comprensione e discussione;
- competenze interculturali: stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali.

Conoscenze

Per adempiere pienamente alla loro funzione di cittadini, i giovani hanno bisogno di una gamma di conoscenze sempre più vasta articolate in tre categorie principali: il sistema socio-politico nazionale, le questioni legate alla società e la dimensione europea e internazionale.

L'educazione alla cittadinanza, inoltre, non si concentra soltanto sul contesto nazionale: anche le dimensione europea e internazionale sono importanti. I contenuti della materia fanno ampio riferimento alla storia, alla cultura e alla letteratura, ma anche a temi economici, politici e sociali. Tra i temi più specifici ci sono le istituzioni europee, il lavoro dell'UE, le organizzazioni internazionali e gli avvenimenti di carattere mondiale. Vengono anche trattati il senso di identità nazionale ed europeo e, di conseguenza, quello di appartenenza.

La competenza sociale è connessa al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di quello che le persone devono fare per raggiungere mentalmente e fisicamente uno stato ottimale e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire.

Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è fondamentale capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società; conoscere i concetti di base riguardanti le singole persone, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; capire le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità



culturale nazionale interagisce con l'identità europea.

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Essa comprende: la conoscenza delle vicende contemporanee; la conoscenza dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politiche, dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, delle diversità e delle identità culturali in Europa.

Per quanto riguarda le competenze in ambito sociale, la base comune comprende la capacità di comunicare costruttivamente in ambienti differenti, di manifestare tolleranza; di esporre e di capire i diversi punti di vista; di negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri; di venire a capo di stress e frustrazioni e esprimerli costruttivamente; di fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale.

Relativamente alle competenze in ambito civico, si sviluppano capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica; di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata. Ciò implica una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.

Utilizzo della quota di autonomia

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto delle ulteriori risorse. Le attività principali svolte dai docenti riguardano progetti di recupero e di potenziamento nell'area di insegnamento.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.



I docenti di Potenziamento dei vari ordini di scuola, quando non siano impegnati nelle sostituzioni di colleghi assenti, svolgono, infatti, un lavoro di supporto nelle classi a favore degli alunni in difficoltà.

CURRICOLO PLESSI SCUOLE DELL' INFANZIA DELL' ISTITUTO

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato sulle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e riportate dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola - 2012*, sviluppate nel percorso educativo formativo come di seguito indicato:

- comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza *I discorsi e le parole*;
- comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza *I discorsi e le parole*;
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *La conoscenza del mondo*;
- competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo *Immagini, suoni, colori*;
- imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle *Indicazioni* traguardi specifici; tutti i campi di esperienza permettono di esercitare questa competenza;
- competenze sociali e civiche, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *Il sè e l'altro*;
- spirito di iniziativa e intraprendenza, a cui fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving*, le competenze progettuali; i campi di esperienza attraverso cui esercitarla sono tutti.
- consapevolezza ed espressione culturale, a cui fanno capo competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e



all'espressione corporea; i campi di esperienza che ne permettono lo sviluppo sono *Immagini, suoni, colori e Il corpo e il movimento*.

Il curricolo - in linea con quelli proposti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado - si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

CURRICOLO PLESSI SCUOLE PRIMARIA DELL' ISTITUTO

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Esso fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave, piste culturali e didattiche nonché riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente.

È proprio in questa prospettiva che nel curricolo si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Tali competenze sono intese come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e abilità in una duplice dimensione disciplinare e trasversale.

Le conoscenze diventano strumenti di supporto all'acquisizione delle competenze e andranno perciò individuati in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti sviluppati attorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Allegato:

curricolo Primaria (2).pdf



CURRICOLO PLESSI SCUOLA SECONDARIA I° DELL' ISTITUTO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, l'impegno prioritario assunto dai docenti si esplicita nella definizione dei curricoli per competenze, attraverso la definizione dei saperi essenziali e l'elaborazione di una mappa dei concetti organizzatori della disciplina, in modo tale che tutti gli alunni, al termine della scuola secondaria di primo grado, abbiano acquisito quelle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che sono delineate nel Profilo dello studente, il documento che sintetizza in modo forte i traguardi che lo studente deve raggiungere così da poter affrontare le "situazioni di vita tipiche della propria età" con un certo grado di autonomia e responsabilità.

Un aspetto qualificante della scuola secondaria di primo del nostro Istituto è rappresentato dal percorso ordinamentale a indirizzo musicale: l'alunno ha la possibilità di studiare gratuitamente uno degli strumenti attivi sviluppando competenze - non solo strumentali e musicali - altamente formative.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione Civica - consultabile nel documento allegato - si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92):

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo-di-Educazione-civica-2024.2025.pdf

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA



CURRICOLO PLESSI SCUOLE DELL' INFANZIA DELL' ISTITUTO

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato sulle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e riportate dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola - 2012* , sviluppate nel percorso educativo formativo come di seguito indicato:

- comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza *I discorsi e le parole* ;
- comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza *I discorsi e le parole* ;
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *La conoscenza del mondo* ;
- competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo *Immagini, suoni, colori* ;
- imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle *Indicazioni* traguardi specifici; tutti i campi di esperienza permettono di esercitare questa competenza;
- competenze sociali e civiche, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *Il sè e l'altro* ;
- spirito di iniziativa e intraprendenza, a cui fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving* , le competenze progettuali; i campi di esperienza attraverso cui esercitarla sono tutti.
- consapevolezza ed espressione culturale, a cui fanno capo competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e



all'espressione corporea; i campi di esperienza che ne permettono lo sviluppo sono *Immagini, suoni, colori e Il corpo e il movimento*.

Il curricolo - in linea con quelli proposti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado - si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

Allegato:

Programmazione Scuola dell'Infanzia a.s. 2024-2025(1.85MB).pdf

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Le nuove Linee Guida portano significative novità anche nella Scuola dell'Infanzia.

L'Educazione Civica è vista come un'opportunità per sviluppare nei bambini una consapevolezza precoce dei diritti e dei doveri, nonché dei valori democratici che costituiscono il fondamento della nostra società.

Includono, inoltre, un'attenzione particolare all'educazione alimentare, promuovendo la scoperta del sé corporeo e l'importanza di una corretta alimentazione e igiene, con l'obiettivo di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza dei bambini stessi.

Le nuove Linee Guida si ispirano alla Costituzione Italiana e mirano a promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.



A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'Educazione Civica sarà strutturata attorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione: Introduzione ai principi fondamentali della "Costituzione" italiana, promuovendo il rispetto dei diritti e dei doveri."
- Sviluppo economico e sostenibilità ": Educazione alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza economica.
- "Cittadinanza digitale ": Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. La cittadinanza digitale è un tema sempre più rilevante nell'educazione civica per l'infanzia. L'obiettivo è formare i bambini a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili, sviluppando la loro consapevolezza digitale e promuovendo il rispetto online.

Le nuove Linee Guida prevedono un approccio interdisciplinare e trasversale. I campi di esperienza sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze dei bambini e sono organizzati in cinque aree principali:

- Il sé e l'altro: Promuove la consapevolezza di sé e degli altri, il rispetto reciproco e la comprensione delle regole sociali.
- Il corpo in movimento : Sviluppa l'identità, l'autonomia e la salute attraverso attività fisiche e motorie.
- Immagini, suoni e colori : Stimola la creatività e l'espressione artistica attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi.
- I discorsi e le parole : Favorisce lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione e della comprensione.
- La conoscenza del mondo : Introduce i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale e sociale, promuovendo la curiosità e l'esplorazione.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire, sia in modo integrato che distintivo, allo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e delle differenze tra le



persone.

Questo processo favorisce il rispetto di sé e degli altri, la salute, il benessere e la prima conoscenza dei fenomeni culturali. Inoltre, è fondamentale che i bambini comprendano che la loro esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, dialogo e confronto, e si manifesti attraverso comportamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Imparano che la libertà di ciascuno si ferma là dove inizia la libertà degli altri, e che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti. Inoltre, comprendono come la collaborazione e la cooperazione possano portare a risultati migliori rispetto all'azione individuale. Le attività didattiche sono progettate per essere interdisciplinari coinvolgenti, utilizzando approcci ludici e laboratoriali che stimolino la partecipazione attiva dei bambini. L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento dell'educazione civica un'esperienza significativa e piacevole, che possa contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

NUCLEI TEMATICI		
COSTITUZIONE	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none">· Legalità.· Solidarietà.	<ul style="list-style-type: none">· Educazione ambientale.· Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA DI RIFERIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA	
<ul style="list-style-type: none">- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none">- Il Sé e l'altro.	



- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	- Il corpo e il movimento.
- Competenza digitale.	- Immagini, Suoni e Colori.
	- I discorsi e le parole.
	- La conoscenza del mondo.

Le nuove linee guida per l'educazione civica nella scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/25 delineano obiettivi specifici per i bambini di 3, 4 e 5 anni. Questi obiettivi sono suddivisi in tre aree principali:

• Cittadinanza digitale:

Sicurezza online : Insegnare ai bambini le basi della sicurezza su internet, come non condividere informazioni personali;

Comportamento rispettoso : Promuovere interazioni online positive e rispettose.

• Costituzione e diritti :

Conoscenza dei diritti : Introdurre i bambini ai concetti di diritti doveri, utilizzando storie e giochi.

Valori della Costituzione : Far conoscere i valori fondamentali della Costituzione italiana, come il rispetto e la solidarietà.

• Sviluppo sostenibile :



Rispetto per l'ambiente : Educare i bambini sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente attraverso attività pratiche come il riciclaggio.

Comportamenti sostenibili : Promuovere abitudini sostenibili, come il risparmio energetico e la riduzione degli sprechi.

Per i bambini di tre anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica sono progettati per introdurli ai concetti fondamentali di cittadinanza e comportamento sociale:

Obiettivi chiave:

[Cura di sé e degli altri : I bambini imparano a prendersi cura di sé stessi e a mostrare attenzione e rispetto verso gli altri .](#)

[Rispetto delle regole : Attraverso giochi e attività di gruppo, i bambini iniziano a comprendere l'importanza delle regole e della collaborazione .](#)

[Consapevolezza ambientale : Viene promossa una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi che lo popolano .](#)

[Sicurezza personale : I bambini imparano a riconoscere potenziali pericoli nell'ambiente scolastico e a comportarsi in modo sicuro .](#)

Comportamenti alimentari corretti : Discussioni di gruppo aiutano i bambini a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI

Riconoscere la figura dell'adulto come
--



<p>COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'</p>	<p>punto di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">· Imparare a relazionarsi con adulti e compagni· Saper esprimere i propri bisogni· Accettare i compagni nel gioco· Conoscere e utilizzare i materiali per riprodurre i simboli· Imparare l'importanza della cura personale e della sicurezza· Sviluppare atteggiamenti di attenzione e rispetto verso gli altri comprendendo l'importanza della condivisione e della collaborazione· Comprendere l'importanza delle regole nella vita quotidiana, come aspettare il proprio turno e seguire le indicazioni degli adulti· Riconoscere e rispettare i simboli nazionali come la bandiera e l'inno· Riconoscere l'ambiente scuola come contesto nel quale vivere serenamente
<p>SVILUPPO ECONOMICO E</p>	<ul style="list-style-type: none">· Formulare prime ipotesi e saper cogliere elementi comuni nell'ambiente che li circonda· Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali



<p>SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Saper riconoscere lo scorrere del tempo e le stagioni· Percepire il mondo sonoro· Sviluppare una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi, imparando l'importanza della tutela del patrimonio naturale· Comprendere i concetti base di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, come il riciclo e la riduzione degli sprechi· Acquisire nuovi vocaboli· Imparare a prendersi cura degli spazi e dei materiali· Primo approccio con la moneta e il denaro. Concetti di "poco" e "molto"· Significato profondo del denaro come frutto del lavoro.
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Avvicinarsi al coding· Eseguire giochi di movimento guidati· Saper ascoltare e ripetere canzoni o filastrocche· Saper ascoltare e comprendere le narrazioni di letture e storie· Iniziare a conoscere l'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali, anche se in modo molto



	semplice e supervisionato
--	---------------------------

Per i bambini di quattro anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica mirano a sviluppare una comprensione più profonda delle regole sociali e del rispetto reciproco.

Obiettivi chiave:

Rispetto delle regole e delle norme sociali: I bambini imparano l'importanza delle regole attraverso giochi di gruppo e attività quotidiane.

Consapevolezza dei diritti e dei doveri: Attraverso attività ludiche, i bambini vengono sensibilizzati ai loro diritti e doveri, come il rispetto per gli altri e la cura dei propri materiali.

Cura dell'ambiente: I bambini sono incoraggiati a rispettare e prendersi cura degli spazi comuni e dell'ambiente naturale.

Sicurezza personale: Viene insegnato ai bambini a riconoscere i pericoli e a comportarsi in modo sicuro, sia a scuola che a casa.

Comportamenti alimentari corretti: I bambini iniziano a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive attraverso discussioni e attività di gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI



<p>COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'</p>	<ul style="list-style-type: none">· Imparare a relazionarsi con adulti e compagni in maniera costruttiva· Sviluppare atteggiamenti, attenzione e rispetto verso gli altri, comprendendo l'importanza della condivisione e della collaborazione· Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nell'attività· Rielaborare il simbolo della nostra bandiera italiana attraverso attività grafico-pittorica· Iniziare a conoscere i principi fondamentali della costituzione italiana, il significato delle leggi e delle regole comuni· Riconoscere e rispettare i simboli nazionali come la bandiera e l'Inno· Memorizzare canti e poesie, usare codici appropriati ai diversi contesti (Inno di Mameli)· Riflettere sulla lingua e scoprire la presenza di lingue diverse· Vivere con interesse la vita scolastica
	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare i beni comuni· Sapersi orientare negli spazi esterni all'ambiente scolastico



<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi, imparando l'importanza della tutela del patrimonio naturale· Comprendere i concetti base di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, come il riciclo e la riduzione degli sprechi· Giocare con materiali naturali e saperli nominare· Acquisire una conoscenza dei «tesori» del proprio territorio· Significato profondo del denaro come frutto del lavoro.· Valore economico degli oggetti, limiti del denaro e principi basilari del risparmio
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Giocare utilizzando comandi di programmazione· Eseguire semplici percorsi· Visualizzare e riprodurre supporti iconografici· Narrare una storia utilizzando più codici· Formulare domande e ipotesi· Registrare regolarità e cicli temporali· Iniziare a conoscere l'uso sicuro e



	responsabile dei dispositivi digitali, in modo semplice e supervisionato
--	--

Per i bambini di cinque anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica sono progettati per consolidare le basi della cittadinanza responsabile e consapevole.

Obiettivi chiave:

Comprensione delle regole sociali: I bambini imparano a riconoscere e rispettare le regole della comunità scolastica e della società in generale.

Consapevolezza dei diritti e dei doveri: Attraverso attività pratiche e giochi di ruolo, i bambini vengono sensibilizzati ai loro diritti e doveri, come il rispetto per gli altri e la cura dei beni comuni.

Cura dell'ambiente: I bambini sono incoraggiati a prendersi cura dell'ambiente naturale e degli spazi comuni, sviluppando una sensibilità ecologica.

Sicurezza personale: Viene insegnato ai bambini a riconoscere i pericoli e a comportarsi in modo sicuro, sia a scuola che a casa.

Comportamenti alimentari corretti: I bambini imparano a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive attraverso discussioni e attività di gruppo.

Valori della legalità: I bambini iniziano a comprendere il valore della legalità e il significato delle leggi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI



<p>COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'</p>	<ul style="list-style-type: none">· Consolidare l'autonomia, la fiducia in sé stessi e la collaborazione· Interiorizzare le regole della vita comunitaria· Imparare a giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando capacità di collaborazione e rispetto reciproco· Comprendere che tutti hanno diritti e doveri· Organizzare giochi rispettando turni e ruoli· Conoscere i principi della Costituzione Italiana e comprenderne il significato· Comprendere il valore della legalità· Imparare a notare e apprezzare le differenze tra di loro, promuovendo un ambiente inclusivo· Valorizzare l'importanza del lavoro di squadra attraverso attività di gruppo e giochi cooperativi· Esplorare il concetto di comunità attraverso la conoscenza dell'ambiente, come la famiglia, la scuola, il quartiere e il ruolo all'interno di essi· Imparare a riconoscere e rispettare le differenze tra le persone, sviluppando empatia e capacità di collaborazione
---	---



	<ul style="list-style-type: none">· Saper dialogare con adulti e compagni· Saper comprendere e rispettare i bisogni dell'altro· Confrontare i vocaboli di lingue diverse· Mostrare attenzione alle diverse culture· Iniziare a imparare i principi fondamentali della Costituzione italiana e il valore della comunità
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">· Osservare, esplorare e catalogare gli elementi dell'ambiente· Gestire e controllare i propri movimenti nei vari ambienti (casa, scuola, strada)· Sperimentare l'utilizzo di materiali naturali· Discriminare e denominare la composizione dei materiali· Promuovere il rispetto per l'ambiente e la natura, riconoscendo l'importanza di uno sviluppo sostenibile· Sviluppare la sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi che lo popolano· Significato profondo del denaro come frutto del lavoro.



	<ul style="list-style-type: none">· Scoperta del valore di scambio del denaro e dei beni di vario tipo.· Significato delle somme di denaro. Valore economico degli oggetti. Limiti del denaro e principi basilari del risparmio Il valore del denaro come condivisione
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Saper inventare e rielaborare storie· Utilizzare codici per realizzare percorsi· Utilizzare materiale strutturato e non strutturato per abbinare, scegliere, creare· Dare indicazioni, utilizzare le coordinate spazio-temporali· Utilizzare le tecnologie digitali per partecipare attivamente alla vita sociale e per promuovere l'inclusione sociale· Partecipare a semplici attività online che promuovono la cittadinanza attiva, come giochi educativi che insegnano valori civici· Saper esprimere sé stessi in modo appropriato e rispettoso attraverso i media digitali· Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'uso delle tecnologie digitali· Imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni, anche in contesti digitali



--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo



comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

MISSION E VISION

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative. I programmi europei ERASMUS+ rappresentano



un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità;
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e docenti e staff della scuola;
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale;
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner;
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- Rendere l'apprendimento più attraente;
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società;
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà.
- Formazione dei docenti attraverso:
 - Mobilità internazionale;
 - Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero;
 - Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata;
 - Mobilità internazionale;
- L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macro-obiettivi:
 1. **PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA** (attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff; adesione alle giornate europee).
 2. **BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE** (attivazione di partenariati strategici



con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi; alla didattica e alla formazione; condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio).

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE.

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, da parte dei docenti, dagli studenti e dal personale A.T.A, nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per la peculiare natura del percorso curricolare offerto, per la naturale vocazione professionale dell'utenza e per la qualità delle risorse dei docenti.

Allegato:

Piano strategico internazionalizzazione.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sperimentare per apprendere

Le risorse digitali per l'apprendimento con le STEM riguarderanno app e piattaforme specifiche, sia per la matematica che le scienze e la tecnologia.

Matematica:

-TeacherLead: piattaforma completamente gratuita, senza abbonamento e senza registrazione, compatibile con ogni

device, come PC, smartphone, notebook, ecc. .. , contenente risorse per l'insegnante in grado di fare diversi esempi agli alunni, ottenendo risposte alle domande con la relativa spiegazione con la scelta di un solo pulsante.

- GEOGEBRA: applicazione specifica per la matematica che aiuta a rendere concetti chiave semplici e comprensibili all'intera classe, che prevede la trasformazione e riproduzione di figure geometriche e possibilità di eseguire calcoli e formule in modo rapido.

- PHOTOMATH: Applicazione semplice e comoda quando l'alunno non è in grado di risolvere problemi ed esercizi autonomamente.

- SCIENZE: Solar System Scope: applicazione gratuita che può essere utilizzata direttamente online e permette di comprendere argomenti attraverso visioni 3D geocentriche, panoramiche o eliocentriche. Vi è anche la possibilità di determinare la posizione di costellazioni e pianeti in tempo reale.

-Human Biodigital: piattaforma gratuita con un software che permette la visualizzazione in 3D dell'anatomia umana.



- Visible Body: atlante di anatomia umana in 3D con possibilità di utilizzare laboratorio di macro e microanatomia per esplorare le regioni del corpo umano.

TECNOLOGIA: - Ventusky: applicazione che permette di intrecciare le previsioni meteorologiche disponibili per ogni paese del mondo con le relative evoluzioni che si manifestano, in tempo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca e azione;

- Sperimentare la soggettività delle percezioni valutazione delle
- Sviluppare il pensiero critico;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;



- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

○ Azione n° 2: Giocando si impara

Si creano in classe le condizioni per un apprendimento significativo, rapido e divertente utilizzando metodologie didattiche quali la didattica laboratoriale (che privilegia l'apprendimento esperienziale basato sul learning by doing) e la gamefication (che si basa sulla pedagogia del gioco) che prevedono l'uso di mezzi e strumenti sia analogici che digitali (DVD didattici, applicazioni, piattaforme online).

Metodologie didattiche : durante gli incontri gli studenti saranno spronati a condividere idee, saperi e riflessioni attraverso discussioni guidate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno .



Moduli di orientamento formativo

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I (Scuola secondaria)- Io oggi, io domani**

Il piano progettuale delle attività di orientamento formativo è organizzato per classi parallele secondo una visione di sviluppo in verticale coerente col curricolo di Istituto e il curricolo di Educazione civica.

Consapevolezza emotiva:

-Scritture del sé: Alla scoperta delle proprie inclinazioni ed attitudini (scritture/narrazioni creative quale veicolo di espressione ed esplorazione del sé).

Viaggi e visite d'istruzione a:

- Camigliatello. Visita Giganti della Sila.
- Mongiana. Visita parco della biodiversità.
- Reggio Calabria. Teatro "Francesco Cilea. Opera: Gianni Schicchi "Nessun Dorma..." (Alunni frequentanti il corso di strumento musicale)
- Fago Savini. Locali ex scuola primaria di. Visita percorso "Casa di Babbo Natale" (Plesso Soriano)
- Soriano Calabro. Santuario San Domenico. Visita presepe monumentale (Plesso Soriano Calabro)



- Soriano. Visita Presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" (plesso Soriano Calabro)

Continuità e Orientamento in entrata:

- Open day di accoglienza classi quinte per "conoscere e farsi conoscere".

Sviluppo sostenibile:

- Giornata della terra

Compiti di realtà- Educazione civica Agenda 2030 :

- La parità va promossa. Manifestazione Fai silenzio ca parrasti assai;

- Corsa contro la fame

-Il valore della storia. Giornata della memoria: I genocidi nella storia per classi parallele.
Storia di...Per un curriculum di storia locale

- Interpretazione presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" in Soriano

Bullismo e cyberbullismo:

-visione di documenti video e incontri con specialisti, anche delle forze dell'ordine finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale

Una forma d'arte per vedere, ascoltare e imparare :

- Visione del film Il ragazzo con i pantaloni rosa (raccordo con curriculum di Educazione civica: per la tematica della relazione adolescenziale tra pari e con l'adulto, bullismo e cyberbullismo, omofobia) presso Cinema moderno Vibo Valentia.

Corso di Strumento musicale:

- concerti inseriti nelle attività previste dai compiti di realtà,
- concerti prefestivi
- concerto conclusivo

OrientaMente : Laboratori "A scuola di legalità" con l'associazione LIBERA per il progetto



“Voci di memoria”

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

I laboratori, infatti, si prefigurano, nell’ottica di un orientamento formativo e performativo, permanente e continuo, come macro-contenitori di attività e processi che accompagnano gli alunni nel processo di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, rafforzando conoscenze, abilità e capacità per promuovere pratiche attive di didattica orientativa/orientante.

Le attività orientative si svolgeranno, con approcci metodologici tesi a rendere gli alunni i protagonisti del processo di apprendimento e di orientamento, in cui mettono in campo:

- l’autonomia nello svolgimento delle attività;
- l’assunzione di responsabilità per il risultato;
- l’esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- l’utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- la collaborazione con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro;

per la soluzione di una situazione problematica reale, l’assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un

- approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II (Scuola secondaria)-Conoscere e scegliere

Il piano progettuale delle attività di orientamento formativo è organizzato per classi parallele secondo una visione di sviluppo in verticale coerente col curricolo di Istituto e il curricolo di Educazione civica.

Consapevolezza emotiva

- Scritture del sé: Alla scoperta delle proprie inclinazioni ed attitudini (scritture/narrazioni creative quale veicolo di espressione ed esplorazione del sé).

Viaggi e visite d'istruzione a:

- Camigliatello. Visita Giganti della Sila.
- Mongiana. Visita parco della biodiversità.
- Reggio Calabria. Teatro "Francesco Cilea. Opera: Gianni Schicchi "Nessun Dorma..." (Alunni frequentanti il corso di strumento musicale)
- Fago Savini. Locali ex scuola primaria di. Visita percorso "Casa di Babbo Natale"



(Plesso Soriano)

- Soriano Calabro. Santuario San Domenico. Visita presepe monumentale (Plesso Soriano Calabro)
- Soriano Calabro. Visita Presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" (plesso Soriano Calabro)
- Teatro "Francesco Cilea di Reggio Calabria. Opera: Gianni Schicchi "Nessun Dorma..." (Alunni frequentanti il corso di strumento musicale)
- Cinema Moderno di Vibo Valentia
- Visione Musical in lingua inglese "Dracula" compagnia "PALCO 11ZERO8"

Continuità e Orientamento in entrata:

- Open day di accoglienza classi quinte per "conoscere e farsi conoscere".

Sviluppo sostenibile:

- Giornata della terra

Compiti di realtà e/o progetti- Educazione civica Agenda 2030 :

- La parità va promossa. Manifestazione Fai silenzio ca parrasti assai;
- Corsa contro la fame
- Il valore della storia. Giornata della memoria: I genocidi nella storia per classi parallele.

Storia di...Per un curricolo di storia locale

- Interpretazione presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" in Soriano

Corso di Strumento musical e :

- concerti inseriti nelle attività previste per i compiti di realtà,
- concerti prefestivi,
- concerto conclusivo dell'anno scolastico;

Bullismo e cyberbullismo:



-visione di documenti video e incontri con specialisti, anche delle forze dell'ordine finalizzati alla realizzazione di un prodotto

Una forma d'arte per vedere, ascoltare e imparare:

- Il Cinema: Visione del film Il ragazzo con i pantaloni rosa (per la tematica della relazione adolescenziale tra pari e con l'adulto, bullismo e cyberbullismo, omofobia) presso Cinema moderno Vibo Valentia.

OrientaMente: Laboratori "A scuola di legalità" con l'associazione LIBERA per il progetto "Voci di memoria"

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

I laboratori, infatti, si prefigurano, nell'ottica di un orientamento formativo e performativo, permanente e continuo, come macro-contenitori di attività e processi che accompagnano gli alunni nel processo di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, rafforzando conoscenze, abilità e capacità per promuovere pratiche attive di didattica orientativa/orientante.

Le attività orientative si svolgeranno, con approcci metodologici tesi a rendere gli alunni i protagonisti del processo di apprendimento e di orientamento, in cui mettono in campo:

- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
- l'assunzione di responsabilità per il risultato;
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- la collaborazione con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro;

per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un
- approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III (Scuola secondaria)-Direzione futuro**

Il piano progettuale delle attività di orientamento formativo è organizzato per classi parallele secondo una visione di sviluppo in verticale coerente col curriculum di Istituto e il curriculum di Educazione civica.

Consapevolezza emotiva:

- Scritture del sé: Alla scoperta delle proprie inclinazioni ed attitudini: scritture/narrazioni creative quale veicolo di espressione ed esplorazione del sé.

Viaggi e visite d'istruzione:

- Percorso interregionale in Campania;



- Camigliatello. Visita Giganti della Sila.
- Mongiana. Visita parco della biodiversità.
- Reggio Calabria. Teatro "Francesco Cilea. Opera: Gianni Schicchi "Nessun Dorma..." (Alunni frequentanti il corso di strumento musicale)
- Fago Savini. Locali ex scuola primaria di. Visita percorso "Casa di Babbo Natale" (Plesso Soriano)
- Soriano Calabro. Santuario San Domenico. Visita presepe monumentale (Plesso Soriano Calabro)
- Soriano Calabro. Visita Presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" (plesso Soriano Calabro)
- Teatro "Francesco Cilea di Reggio Calabria. Opera: Gianni Schicchi "Nessun Dorma..." (Alunni frequentanti il corso di strumento musicale)
- Rende. Visita laboratorio di Fisica UNICAL progetto STEM@UNICAL. Centro Commerciale Metropolis Rende.

Cinema Moderno di Vibo Valentia

Visione Musical in lingua inglese "Dracula" compagnia "PALCO 11ZERO8"

Continuità e Orientamento in entrata e in uscita :

- Open day di accoglienza classi quinte per "conoscere e farsi conoscere";
- Attività di Orientamento in uscita con gli Istituti superiori della provincia.

Sviluppo sostenibile :

- Giornata della terra

Compiti di realtà- Educazione civica- Agenda 2030

- La parità va promossa. Manifestazione Fai silenzio ca parrasti assai;
- Corsa contro la fame
- Il valore della storia. Giornata della memoria: I genocidi nella storia per classi parallele



- Interpretazione presepe Vivente presso "Valle dei Mulini" in Soriano

Bullismo e cyberbullismo:

- visione di documenti video e incontri con specialisti anche delle forze dell'ordine finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale.

Una forma d'arte per vedere, ascoltare e imparare:

- Cinema: Visione del film Il ragazzo con i pantaloni rosa (per la tematica della relazione adolescenziale tra pari e con l'adulto, bullismo e cyberbullismo, omofobia) presso Cinema moderno Vibo Valentia.

Corso di Strumento musicale:

- concerti inseriti nelle attività previste per i compiti di realtà,
- concerti prefestivi,
- concerto conclusivo dell'anno scolastico;

OrientaMente: Laboratori "A scuola di legalità" con l'associazione LIBERA per il progetto "Voci di memoria"

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

I laboratori, infatti, si prefigurano, nell'ottica di un orientamento formativo e performativo, permanente e continuo, come macro-contenitori di attività e processi che accompagnano gli alunni nel processo di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, rafforzando conoscenze, abilità e capacità per promuovere pratiche attive di didattica orientativa/orientante.

Le attività orientative si svolgeranno, con approcci metodologici tesi a rendere gli alunni i protagonisti del processo di apprendimento e di orientamento, in cui mettono in campo:

- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
- l'assunzione di responsabilità per il risultato;



- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
 - l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
 - la collaborazione con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro;
- per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PICCOLE GUIDE TURISTICHE

Il progetto nasce, per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini e i ragazzi a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Da ciò si intende partire per dare ai ragazzi un'opportunità di formazione nel campo della conoscenza del proprio Comune per promuoverne la conoscenza ad altri, siano essi residenti o non. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia, faranno da guida sia agli abitanti del territorio che ai visitatori di altri luoghi, siano esse scolaresche o gruppi di genitori e/o adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche. -Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale, artistico, paesaggistico e gastronomico salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro. -Favorire la riscoperta e il recupero di opere d'arte, anche dimenticate, della propria città. Attraverso il metodo della ricerca i bambini avranno acquisito una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Attraverso le attività proposte, i bambini si renderanno conto che è necessario prima di tutto conoscere il luogo in cui si vive. Loro stessi riconoscono di non saperne abbastanza, data l'età e le poche occasioni a disposizione anche per visitarlo. Vengono invitati a fare anche autonomamente ricerche al riguardo utilizzando internet e/o visionando materiale cartaceo a casa. A partire da questo si proporrà un compito di realtà. Immaginate di essere delle piccole guide turistiche e di dover pubblicare una guida turistica rivolta ai bambini della vostra età che non sappiano nulla del vostro territorio. Scegliete gli aspetti che secondo voi sono importanti da conoscere, utilizzate slogan, disegni, fumetti, fotografie e quanto altro ritenete opportuno. Lo scopo è quello di orientare bambini come voi a visitare il vostro paese.

I bambini saranno attratti dall'idea di dover assumere una veste diversa dal solito, quella di guide turistiche. Come ogni compito di realtà anche questo richiede la mobilitazione di conoscenze e di procedure in un contesto sicuramente nuovo, inedito. Inoltre, conduce gli alunni a mettere in atto e nello stesso tempo sviluppare le capacità creative e divergenti.

Affinchè gli alunni abbiano una certa consapevolezza del lavoro che andranno a svolgere si porrà ancora una volta di problematizzare ponendo i seguenti interrogativi: "Cosa contiene



una guida turistica? Se foste voi a consultarla cosa vorreste che ci fosse? E in particolare com'è una guida per bambini?"

Attraverso questa ulteriore problematizzazione si coglie negli alunni la volontà, il desiderio di conoscere meglio il territorio, il loro ambiente di vita, così si predispongono una serie di visite didattiche nei luoghi più caratteristici e importanti del paese con esperti. In questo modo intendo offrire quelle esperienze che consentiranno di divenire protagonisti del percorso di apprendimento attraverso la scoperta, la ricerca di informazioni, di immagini e di fotografie. Ogni visita darà loro la possibilità di acquisire il materiale che è stato conservato e che è stato poi utilizzato per la realizzazione della guida turistica.

-Visita al Paese

La prima uscita didattica avviene in centro tra i luoghi più caratteristici del paese sotto la guida dell'esperto. In ogni luogo si avvia con loro una conversazione per capire cosa sanno a riguardo, per suscitare l'interesse su ciò che stanno vedendo e invitarli ad approfondire le notizie con successive ricerche.

Particolarmente entusiasmante sarà per loro girare per le vie del paese come veri turisti, utilizzare la macchinetta fotografica, riprendendo i luoghi e gli elementi caratteristici. Le foto successivamente sviluppate serviranno a produrre un book fotografico del paese, materiale utile a realizzare la guida turistica.

-Elaborazione della guida turistica

Per l'elaborazione e realizzazione della guida turistica, quale compito di realtà, si decide di seguire la modalità dell'apprendimento cooperativo, considerandolo un valido strumento didattico che utilizza il coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli alunni per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Si decide di raggruppare gli alunni in piccoli gruppi eterogenei invitandoli a collaborare per favorire la loro partecipazione e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.

Per svolgere il compito di realtà gli alunni utilizzeranno materiale informativo e fotografico via via raccolto.

● SERVICE LEARNING

Promuovere comportamenti corretti nell'uso di un'area di interesse pubblico. Il progetto è nato da un bisogno espresso dagli alunni di prendersi cura di un luogo da loro frequentato ma che non sempre viene rispettato; avendo constatato che i semplici richiami verbali, a volte messi in



atto, non servono per ottenere risultati positivi, nasce la necessità di trovare insieme nuove strategie per promuovere comportamenti corretti. I ragazzi imparano così a guardarsi intorno per scoprire e conoscere l'ambiente circostante, per individuarne i bisogni e diventare, poi, promotori nei confronti degli altri e della comunità di atteggiamenti corretti e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • promuovere la dimensione decisionale degli alunni; • mettere in atto comportamenti corretti; • promuovere dei cambiamenti sociali a medio termine; • sensibilizzare gli alunni al rispetto del valore dei luoghi di pubblico interesse; • infondere negli adulti la consapevolezza di poter essere di aiuto alle nuove generazioni, apportando il loro prezioso contributo, legato all'esperienza e al ricordo; • attivare forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile; • coinvolgere le famiglie sull'importanza del rispetto nei confronti di uno spazio pubblico; • attivare forme di tutoraggio tra i vari ordini di scuola; • promuovere l'integrazione attiva e partecipata degli alunni provenienti da culture diverse e delle loro famiglie. Competenze attese: • imparare a progettare; • imparare a comunicare; • imparare a collaborare e partecipare; • pianificare un'azione all'interno di un gruppo; • imparare a individuare bisogni e dare risposte; • imparare a individuare strumenti e risorse per risolvere il problema.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Carta per l'educazione alla Biodiversità

In linea con le attività previste per favorire la transizione ecologica, la comunità scolastica insieme al territorio e alle famiglie sarà impegnata in attività che favoriscano la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività proposte avranno il compito di - sviluppare conoscenze - educare al rispetto dell'ambiente - perseguire comportamenti ecosostenibili - diffondere il valore della biodiversità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO. Percorso Motorio per il Benessere e la Legalità-USR CALABRIA

Plesso Dasà La competenza motoria nella scuola dell'Infanzia, si traduce nell'acquisizione della conoscenza e consapevolezza del proprio corpo, ma anche nel suo controllo e nella sua più accurata gestione. Attraverso la scoperta e la conoscenza delle proprie possibilità motorie ed espressive, permettiamo al bambino di distinguersi dall'ambiente esterno per un migliore adattamento allo stesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Costruzione dello schema corporeo- Miglioramento delle funzioni di aggiustamento globale,



cognitivo ed affettivo- energetiche- Sviluppo e sostegno delle funzioni esecutive- Miglioramento degli schemi motori di base.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuol@onlife

Il Progetto, relativo all'Investimento 3.2 - PNRR - "Next Generation Classrooms" - "Piano Scuola 4.0", prevede la realizzazione di uno spazio avanzato di apprendimento ibrido dove studenti e docenti possono partecipare da ogni luogo, condividere e interagire, anche mediante contenuti tridimensionali, il tutto in tempo reale e perfettamente sincronizzato. La soluzione potrà essere utilizzata su molteplici dispositivi: dai tradizionali smartphone e tablet ai nuovi dispositivi di Realtà Aumentata e Virtuale, prevedendo l'allestimento di 21 ambienti innovativi. Creando un'interfaccia utente semplice e potente, che sfrutta le peculiarità dei dispositivi come controllo dei gesti e il riconoscimento vocale e facilita l'interazione tra docenti e studenti, l'azione didattica potrà essere più efficace grazie anche alle potenzialità di un ambiente immersivo. La realtà aumentata ha l'obiettivo di migliorare lo sviluppo delle competenze: la possibilità di interagire di persona con i modelli 3D stimola la motivazione, aumenta la partecipazione e migliora l'apprendimento, anche grazie all'approccio "learning by doing".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Tale soluzione contribuirà a realizzare un ambiente inclusivo, a potenziare negli alunni le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), le competenze digitali, la collaborazione e il lavoro in gruppo. Gli alunni svilupperanno capacità di problem solving e co-progettazione, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale. Tutto ciò favorirà un cambiamento progressivo nel processo di insegnamento utilizzando le pedagogie innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso scolastico. La creazione di un ambiente innovativo rappresenterà un valido strumento sia per l'apprendimento di discipline tecnico-scientifiche che per quelle umanistiche o comunque dove l'elemento 3D non è il soggetto principale della lezione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Diamo vita alle emozioni

Il progetto, relativo all'investimento 1.4 - PNRR – “Lotta alla dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali”, è strutturato per sviluppare capacità sociali, utili al miglioramento delle risorse empatiche e di resilienza dei partecipanti. Attività che siano di guida e di supporto, viaggi nelle emozioni attraverso interventi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione, l'immaginazione, la creatività. Verranno attivati interventi individualizzati di mentoring, con l'obiettivo principale di far recuperare allo studente la dimensione individuale. Il mentore, specialista in campo psicologico e/o educativo, accompagnerà lo studente con l'obiettivo di far emergere il proprio disagio per imparare a gestirlo. L'attenzione rivolta dal mentore al ragazzo offre l'opportunità per una riflessione sull'identità personale, nuove occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a sviluppare le proprie potenzialità, a crescere culturalmente, a riflettere sugli obiettivi da perseguire, ad accrescere l'autostima. Inoltre verrà realizzato un laboratorio di recitazione emotiva, poiché questa forma teatrale permette di guardare dentro se stessi e di comprendere il proprio stato emozionale, migliorando anche l'autostima. Una maggiore consapevolezza aiuta a fare scelte migliori per il proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli interventi aiuteranno i ragazzi a scoprire e potenziare le proprie attitudini e valorizzare i propri talenti. Contribuiranno inoltre a far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, la scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. Le attività si propongono di aiutare i ragazzi a gestire le proprie emozioni, migliorare la concentrazione, l'attenzione e l'ascolto, le capacità sociali e relazionali, sviluppare sicurezza, autodeterminazione, consapevolezza delle proprie capacità implementando le soft skills. Soggetti meglio integrati da un punto di vista sociale ed emotivo avranno la possibilità di migliorare i risultati scolastici, accrescere la fiducia in loro stessi, creare relazioni positive e più stabili. Il laboratorio di recitazione emotiva dà la possibilità di esprimere se stessi interpretando un personaggio attraverso anche improvvisazioni, linguaggio del corpo, mimesi; dare corpo alle emozioni che scaturiscono dall'analisi di un testo, aiuta a comprendere meglio la realtà. Lavorando sull'interpretazione e sull'educazione vocale si riesce a comunicare le proprie idee nel modo migliore e ad affrontare situazioni complesse, come quella di parlare davanti a un pubblico. Attraverso lo studio di testi teatrali, è possibile arricchire, lavorando in gruppo, la propria cultura e scoprire le proprie capacità artistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● ScopriImpara

Il Progetto, finanziato nell'ambito dell'Investimento 3.1 - PNRR - "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" ha l'obiettivo di contribuire alla crescita della comunità scolastica promuovendo percorsi formativi in ambito STEM e linguistico per studenti e docenti. Le attività programmate per l'intervento saranno rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria con l'obiettivo di sviluppare in loro la curiosità e la partecipazione attiva, superando i modelli trasmissivi, ricorrendo alla tecnologia innovativa, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, supportare le proprie argomentazioni. A tal scopo verranno utilizzate le metodologie didattiche offerte dagli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito dell'investimento 3.2 - PNRR - "Scuola 4.0", che sfruttano le potenzialità di un ambiente immersivo. La realtà aumentata avrà l'obiettivo di migliorare lo sviluppo delle competenze: la possibilità di interagire di persona con i modelli 3D stimolerà la motivazione, aumenterà la partecipazione e migliorerà l'apprendimento, anche grazie all'approccio "learning by doing". Gli studenti della scuola secondaria verranno impegnati in attività di progettazione e sviluppo dei contenuti e dei materiali che diventeranno oggetto di studio per i bambini più piccoli, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale e fisico. La didattica esperienziale è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento,



promuovendo la motivazione e guidandoli alla scoperta del mondo circostante e dei propri talenti. Per i docenti verranno attivati corsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese, finalizzate al conseguimento delle certificazioni secondo il QCER, e corsi per l'acquisizione delle metodologie CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le soluzioni proposte contribuiranno a realizzare un ambiente inclusivo, a potenziare negli alunni le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, autoregolazione), le abilità pratiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), le competenze digitali, la collaborazione. Le attività, guidate in modo adeguato da figure esperte, inoltre favoriranno lo sviluppo dell'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work. Promuoveranno inoltre la motivazione e guideranno gli alunni alla scoperta dei propri talenti e del mondo circostante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica

● The Big Challenge

"The Big Challenge" è una competizione nazionale di lingua inglese per le scuole Secondarie di Primo Grado, un'opportunità educativa motivante e divertente. Lo scopo del contest è quello di stimolare gli studenti allo studio e all'apprendimento della lingua inglese in un ambiente interattivo e coinvolgente. Una volta iscritti, gli alunni si allenano sul proprio smartphone/tablet, a casa o a scuola, grazie ad un'applicazione gratuita "The Big Challenge", e si preparano al concorso che si svolgerà nel mese di marzo. Questa applicazione è uno spazio divertente ed educativo che supporta gli alunni nel loro apprendimento individuale durante tutto l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

In riferimento alla priorità desunta dal RAV "Potenziamento delle abilità comunicative nella lingua inglese veicolare e trasversale", "The Big Challenge" rappresenta un percorso valido che permette a tutti gli studenti, indistintamente, di accrescere e migliorare le proprie competenze nella lingua straniera in termini di lessico, civiltà, pronuncia e soprattutto uso appropriato della lingua straniera nei diversi contesti. Questo percorso, a lungo termine, porterà a un miglioramento degli esiti degli studenti (altra priorità desunta dal RAV).

● Progetto Unicef I BAMBINI, LA GUERRA E I LORO DIRITTI VIOLATI "Se questo è un bambino..."

L'ISTITUTO COMPRENSIVO di Acquaro- Soriano, ha proposto, all'interno delle classi, momenti di approfondimento e riflessione dedicati ai diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, poiché si ravvisa, in questo momento estremamente difficile a causa dei conflitti in diverse parti del mondo, la necessità che una particolare attenzione venga prestata alla promozione dell'Articolo 38 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza "Ogni bambino e bambina ha diritto di essere protetto dalla guerra". Si è prospettato, pertanto, un approccio basato sulla educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso alcune proposte finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della sua implementazione dentro e fuori dal contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni di essere soggetti di diritto - Scoprire opinioni, pensieri, esperienze per mezzo della partecipazione attiva. - Sviluppare la percezione di sé per mezzo delle arti, della comunicazione e del senso critico. - Suscitare la capacità di relazione positiva tra individui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto legalità:



Il progetto " PretendiAMO la legalità" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Si svilupperà per ambiti tematici così suddivisi 1) LEGALITÀ E DIRITTI UMANI, 2) BULLISMO 3) EDUCAZIONE AMBIENTALE 4) LE MAFIE e NOI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i



valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● **Violenza di Genere. Senza padrone. La parità va promossa. "Fai silenzio 'ca parrasti assai"**

TEMA: DISEGUAGLIANZA DI GENERE. Un tema globale. Tra le sfide globali che l'umanità deve affrontare per realizzare lo sviluppo sostenibile, vi è la lotta alle disuguaglianze di genere, tema considerato trasversale a tutta l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata anche dal nostro paese. Disuguaglianze? È anche una questione di genere L'Obiettivo 5 afferma l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze ponendo fine a ogni forma di discriminazione in ogni parte del mondo. I DATI. Le disuguaglianze di genere si manifestano infatti in ogni dimensione dello sviluppo sostenibile. Ancora oggi, a livello globale, ci sono 122 donne di età compresa tra 25 e 34 anni che vivono in condizioni di estrema povertà per ogni 100 uomini della stessa fascia d'età; fino al 30% delle disuguaglianze di reddito è dovuto a disuguaglianze



all'interno delle famiglie, tra uomini e donne; le donne più degli uomini sono soggette a vivere al di sotto del 50% del reddito medio; in 18 paesi i mariti possono impedire legalmente alle proprie mogli di lavorare; in 39 paesi le figlie femmine non hanno gli stessi diritti di successione dei figli maschi; in 49 paesi mancano leggi che proteggano le donne dalla violenza domestica; il cambiamento climatico ha un impatto sproporzionato su donne e bambini, che hanno 14 volte più probabilità degli uomini di morire durante un disastro. Se il genere è un insieme di attributi, caratteristiche psico-attitudinali e comportamenti che si ritengono adeguati ad un uomo o ad una donna, e prima ancora ad un bambino o ad una bambina, esseri sociali, si ritiene che il ruolo della scuola sia mantenere uno sguardo consapevole sulle proprie visioni, aspettative e pratiche di genere, per riuscire a favorire, nel lungo periodo, una cultura del femminile e del maschile capace di valorizzare le differenze, senza che si trasformino in prevaricazioni e disuguaglianze. Perché trattare le disuguaglianze di genere a scuola? Le disuguaglianze non sono un "fatto naturale", ma frutto dell'operato degli esseri umani. L'educazione può contribuire a sviluppare e condividere pratiche che contrastino l'interiorizzazione della disuguaglianza come "fatto naturale" evitando la formazione di logiche discriminanti. Chi enuncia e seleziona i contenuti dell'apprendimento? Quanto sono presenti le differenze di genere nei libri di testo e nei programmi scolastici? Come si possono rileggere con sguardi differenti i diversi saperi? I ruoli di genere e le relazioni tra donne e uomini si trasformano nel tempo e nello spazio: prevedere la conoscenza del percorso storico, culturale sociale e politico di metà della popolazione significa contribuire all'educazione democratica di una società. La violenza di genere è una conseguenza di rapporti di potere ineguali tra generi, raggiunge tutti gli angoli del mondo e costituisce una violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Sebbene sia uomini che donne possano essere vittime di violenze di genere, è universalmente riconosciuto che la maggior parte di loro sono donne e ragazze. L'uguaglianza di genere può ridurre la povertà, diminuire la mortalità infantile e favorire lo sviluppo. Oggi è necessario promuovere un'educazione basata sulla cittadinanza che, in futuro, possa influenzare le posizioni responsabili dei cambiamenti sociali e a livello legislativo. Abbiamo previsto uno strumento di rilevazione degli apprendimenti della classe. Verrà somministrato un questionario in entrata (che serve a raccogliere le conoscenze di base, spontanee degli studenti), nella fase 0; nella fase di metacognizione, il momento per riflettere con la classe sul percorso di apprendimento svolto insieme, al termine della sperimentazione dell'UDA, aiuterà a introdurre la fase conclusiva di autovalutazione, con un questionario in uscita. Transcalarità e multiscalarità Capacità di cogliere i fenomeni attraverso analisi che procedono dal locale al globale e dal micro al macro, e viceversa, facendo interagire entrambe le scale di analisi. Finalità: -Cogliere le analogie e le differenze delle diverse dimensioni dei fenomeni con le specificità di contesto, valorizzandone i legami. (Pluralità dei punti di vista) -Leggere la vicenda umana e i vari fenomeni ed eventi che la caratterizzano cogliendo le fitte trame e i destini incrociati che li legano in un unico tessuto.



(Decentramento) - Crescita del senso di responsabilità (diretta/indiretta) nello sviluppo di processi e dinamiche. - Promuovere un sapere della responsabilità, per cui chi sa non può non assumere un ruolo responsabile e attivo per affrontare le sfide della cittadinanza globale

Competenze di cittadinanza globale stimulate dall'UDA: Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema. OBIETTIVO FORMATIVO DELL'UDA Assumere la prospettiva di genere al fine di diventare consapevoli delle radici culturali, sociali, politiche ed economiche che stanno alla base di discriminazioni, violenze e disuguaglianze, in particolare rispetto alla condizione e al ruolo della donna nella nostra società, abbattere pregiudizi e stereotipi di genere per una società più equa e rispettosa delle differenze. SCANSIONE TEMPORALE Attività Sono previsti 10 incontri extracurricolari anche in modalità a distanza della durata di 1/2 h, in date da definire.

Bimestre Ottobre/novembre- 2024 1°) incontro preliminare teorico-pratico durante il quale verrà decisa la composizione dei gruppi di lavoro sulla base delle attitudini e degli interessi dei ragazzi a cui verranno affidati dei ruoli a rotazione, in modo da creare una leadership distribuita.

- Organizzazione del lavoro: raccolta delle idee e delle proposte avanzate dagli alunni; - approfondimenti teorici 2°) incontro teorico-pratico di scrittura dei testi da "manipolare";(dagli aspetti deontologici alle scelte relative alla trascrizione, dalla stesura della scheda-dati all'analisi del testo); 3°) incontro atto a favorire la capacità di rielaborare in modo critico - attraverso discussioni collettive - le ipotesi di ricerca formulate nel corso del lavoro di ricerca; 4°) incontro di progettazione e sperimentazione delle modalità di presentazione dei lavori di ricerca-azione. 5°) incontri per la realizzazione di danze e balli di gruppo. 6°) Prove generali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Attivare la motivazione e l'interesse al tema attraverso l'analisi di situazioni discriminatorie nei confronti delle donne - Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica e culturale - Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica e culturale a livello locale e globale - Riconoscere le radici culturali e sociali alla base della violenza maschile sulle donne e della



violenza di genere attraverso le narrazioni di giornali, la narrazione letteraria, la donna e l'arte, la violenza nella musica, espressione del corpo, media e social network. Sviluppo di una Mens critica. - Assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi dei diritti altrui.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Palestra plesso Gerocarne

● “Osservo, partecipo...Creo la mia identità” Etnografi in erba STORIA DI...”

Premessa Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Convinti di ciò, si propone il progetto in verticale “Osservo, partecipo...Creo la mia identità” Etnografi in erba “STORIA DI...”, che offra a tutti gli alunni un'occasione di crescita formativa ed educativa. Lo studio della Storia locale, all'interno del curriculum di formazione storica, consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini. Infine arricchirà il curriculum di storia generale di esperienze centrate su fonti differenti (fonti archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche...). Pertanto l'insegnamento della Storia locale contribuirà a rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle



istituzioni predisposte a studiarle e tutelarle. A tal uopo è necessario che gli alunni, nel loro percorso scolastico, facciano visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, in archivio, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze... La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali e nazionali. I vari percorsi scelti sono prevalentemente finalizzati ad offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze. Si offrono, dunque, ai discenti una serie di input per il recupero delle abilità di base. Non mancano, poi, percorsi mirati al potenziamento delle conoscenze e competenze per quegli alunni che già dimostrano un positivo e crescente percorso scolastico. Finalità Recuperare la memoria storica del paese e del territorio; Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio; Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale; Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca; Rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche; Collaborare con i compagni per un fine comune; Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze; Approfondire la conoscenza del proprio territorio e della sua storia; Acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte; Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. Criteri per la progettazione curricolare Il curricolo di Storia locale risulta dalla componibilità di temi, osservazioni, fonti, mappe concettuali, esperienze di apprendimento diverse. Campi tematici possibili sono: territorio, ambiente, paesaggio, storia economica, storia sociale, storia politico-amministrativa, figure di rilievo del passato. Gli insegnanti, attraverso la scuola, contribuiscono, assieme all'educazione informale e non formale, alla trasmissione di modelli culturali che gli studenti porteranno con sé durante il loro percorso di vita. Di fronte alle impellenti necessità conseguenti alla globalizzazione, all'internazionalizzazione, alle migrazioni, lo sguardo etnografico appare come una risorsa da valorizzare. Lo scopo principale di questo percorso didattico è favorire il legame con l'identità culturale locale e recuperarne la memoria storica. Ai ragazzi viene proposta un'attività progettuale di laboratorio, in un contesto non competitivo, in cui si sentano protagonisti del processo di apprendimento (pianificazione, realizzazione, comunicazione e valutazione). L'insegnante li guiderà, come mediatore didattico, consapevole di non poter pianificare in toto lo sviluppo del percorso d'apprendimento. La didattica per progetti è un percorso di realtà con prove autentiche, caratterizzate da complessità e trasversalità, su cui basare la valutazione delle competenze. Un insegnamento incentrato sulla competenza, infatti, non può basarsi esclusivamente su un approccio tradizionale, ma deve promuovere tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento. In tale ottica, si può stimolare la motivazione all'apprendimento, attraverso la didattica del fare insieme, dello sperimentare, in



cui venga promossa la fiducia in se stessi, costruendo una leadership distribuita, agevolando l'inclusione, facilitando la soluzione dei conflitti. In un contesto accattivante, i ragazzi potranno vestire i panni dell'etnografo, che accetta di essere straniero e ignorante, iniziando a guardare in modo nuovo l'ambiente in cui vive, riportando alla luce "mondi" sommersi. A tal proposito, si è pensato a due aspetti specifici su cui basare il progetto: l'approccio strumentale con le tecnologie multimediali e la varietà dei linguaggi espressivi in cui l'interazione diventi la modalità privilegiata di apprendimento in ambiente scolastico ed extra-scolastico: nella famiglia, nel paese, in molti luoghi di vita, mettendo a confronto i diversi prodotti. PROGRAMMA/CONTENUTI Il progetto preparerà gli studenti al lavoro etnografico • proponendo approfondimenti teorici; • fornendo strumenti concreti per affrontare l'esperienza dell'osservazione partecipante e la realizzazione di interviste (dagli aspetti deontologici alle scelte relative alla trascrizione, dalla stesura della scheda-dati all'analisi del testo); • favorendo la capacità di rielaborare in modo critico - attraverso discussioni collettive - le ipotesi di ricerca formulate nel corso del lavoro di campo; • permettendo di sperimentare modalità di presentazione dei lavori di ricerca-azione. METODI DIDATTICI Si prevedono lezioni frontali di inquadramento delle tematiche teoriche, lezioni interattive nelle quali viene messa a punto la metodologia di indagine, ricerca di gruppo e lavoro cooperativo con realizzazione di interviste, presentazioni e discussioni collettive dei risultati raggiunti. Il laboratorio offrirà un contributo di praticità all'apprendimento per valorizzare quello procedurale sulle competenze. "Come condurre un'osservazione partecipante" Le basi metodologiche di un'osservazione sono costituite dalle tecniche di indagine tipiche della ricerca in campo antropologico: osservazione partecipante, ascolto e interviste. L'osservazione sarà registrata e accompagnata da delle note di campo, andando, poi, a costituire con altre riflessioni periodiche un diario di campo, strumento fondamentale per stendere in seguito l'opera di scrittura. Saranno utilizzate anche altre metodologie tipiche delle scienze umane: le interviste, le storie di vita, il questionario, il focus group, la ricerca d'archivio etc. Sarà posta particolare attenzione al lavoro sul campo, considerato un laboratorio in cui lo spazio di osservazione si lega all'immaginazione, alle rappresentazioni, alla sperimentazione di nuove identità che racchiudono elementi dell'immaginario collettivo, le quali vanno a smaterializzarsi per prendere forme nuove, complesse, inestricabili. Nello scrivere le note di campo e nella loro rielaborazione per ottenere una descrizione etnografica, si terrà conto di tre caratteristiche: • la descrizione etnografica è interpretativa; • quello che interpreta è il flusso del discorso sociale; • l'interpretazione ad essa inerente consiste nel tentativo di preservare il detto di questo discorso dalle possibilità che esso svanisca e di fissarlo in termini che ne consentano una lettura. Il progetto si propone di utilizzare la lingua ed i linguaggi per la realizzazione di prodotti informativi che valorizzino il territorio e la sua memoria; auspicando l'attivazione di un percorso strutturale e organizzato di apprendimento nel quadro più vasto dell'insegnamento della lingua e della cultura storica. Conoscere è un bisogno culturale e un dovere verso il



territorio, che si vive non solo in modo passivo. Gli alunni saranno coinvolti in un lavoro di valenza interdisciplinare di dialogo col passato e tra generazioni che potranno conoscere, approfondire, apprezzare e nuovamente trasmettere valori e tradizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sviluppare capacità laboratoriale, applicazione di strategie di autoapprendimento in cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli; -potenziare capacità di attivare competenze di ricerca negli allievi; - motivazione a partecipare alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della vita scolastica, coerenti con i valori costituzionali, democratici e solidali. - Riconoscimento e consapevolezza di sé e della propria identità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Di ricerca presso enti esterni
------------	--------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Campionati studenteschi**

Attività sportive relative a giochi di squadra e individuali. L'attività è facoltativa ed è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relazionali e competenze relative alle rispettive discipline sportive.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
--------------------	-------------

	Palestra
--	----------



● Adesso tocca a noi

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Guidare gli alunni a riconoscere, rispettare, e accogliere le diversità culturali in un'ottica di inclusione e integrazione, passando attraverso l'acquisizione consapevole della propria identità personale e culturale e stimolando l'alunno a raccontare le proprie origini al fine di conoscere meglio la cultura, la religione, le usanze e le tradizioni di appartenenza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Corsa contro la fame

La Corsa contro la Fame è un progetto proposto dalla omonima ONLUS, un progetto gratuito aperto alle scuole Primarie e secondarie di primo e secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ha l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi verso tematiche sociali, con attenzione al problema dello sviluppo sostenibile e del sottosviluppo come fenomeno globale

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Spazi aperti

● Viaggi di istruzione e uscite didattiche- iniziative solidali- campagne di sensibilizzazione

L'Istituto promuove iniziative qualificanti divenute nel tempo una costante nella programmazione didattica: • viaggi di istruzione o uscite didattiche • iniziative solidali • campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi Come segno di una particolare attenzione alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, l'Istituto aderisce al Progetto "Corsa contro la fame" e promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti nelle giornate nazionali dedicate e raccomandate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per tutti gli ordini della scuola del primo grado di istruzione sono previste uscite didattiche sul territorio in cui insiste la scuola o con mete nell'ambito della regione o extraregionali nel caso delle classi terminali della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere e apprezzare il patrimonio naturalistico-storicogeografico-architettonico dell'Italia - Sviluppare e interiorizzare il rispetto delle diverse realtà che ci circondano - Comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza - Riconoscere valore all'esperienza culturale e sociale Conoscenza della produzione artistica e culturale dei siti visitati

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola e territorio

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell'ambito dell'educazione alla salute, legalità, attività previste per favorire la transizione ecologica informatica, intercultura, dispersione scolastica, ambiente. Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale. È in costante collaborazione con Questura, Carabinieri, Comuni, Provincia, Università, Associazioni di volontariato, Associazione LIBERA. Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all'intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla collaborazione, allo scopo di: - promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; - realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola; - utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Orientamento

Orientamento in entrata e in uscita in presenza e online presso Istituti di istruzione superiore o tra classi in verticale. L'orientamento è un prezioso momento di un più lungo e articolato percorso che offre ad ogni singolo ragazzo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione dalla quale poi scaturirà la scelta riguardo il futuro. L'orientamento in entrata ha le finalità di agevolare il percorso didattico degli alunni, raccordare gli interventi dei vari operatori, facilitare il confronto e la condivisione di finalità, metodologie e strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Costruzione di un proficuo rapporto nella scuola dell'obbligo tra diversi segmenti; Compiere scelte consapevoli del percorso degli studi; sviluppare un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle situazioni e delle attività che si svolgono all'interno degli altri ordini di scuola. -
Sviluppare un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle situazioni e delle attività che si svolgono all'interno degli altri ordini di scuola superiori.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Corso di strumento musicale

L'Istituto offre ai propri studenti percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, che prevedono l'opportunità di studiare differenti specialità strumentali: flauto traverso, chitarra, violoncello, clarinetto, tromba, sax e pianoforte. Secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto interministeriale 176/22 che prevede l'istituzione, a decorrere dall'a. s.2024/25, dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, il nostro Istituto adotta un Regolamento che disciplina le attività del corso di strumento musicale, ne stabilisce le finalità, gli obiettivi, le metodologie e la valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

PRATICA STRUMENTALE L'uso degli strumenti è finalizzato allo sviluppo e alla pratica del linguaggio sonoro. L'apprendimento dello strumento, pertanto, avviene attraverso lezioni individuali e di gruppo, all'interno delle sezioni e delle classi, mantenendo così quelle esigenze di appartenenza e di socializzazione propedeutiche alla musica d'insieme. Risultati attesi. Gli alunni: - Conoscono gli strumenti nelle loro componenti. - Acquisiscono abilità di motricità fine per l'utilizzo dello strumento. - Riconoscono l'impostazione degli elementi fondamentali di tecnica: postura, posizione delle diverse parti del corpo necessarie per il suono dello strumento.



- Sviluppano il senso ritmico legato all'esecuzione. - Sviluppano la coordinazione oculo-manuale: lettura di una notazione informale e relativa alla produzione. - Leggono la notazione musicale in chiave di violino. - Eseguono brani musicali per i saggi da sostenere durante l'anno scolastico.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

● Consiglio comunale dei ragazzi

Il progetto del Consiglio Comunale dei più piccoli non vuole essere solo una forma riproduttiva dell'organo stesso ma vuole aprire a forme e visioni in chiave evolutiva che tengono conto sia dei bisogni sociali che storicamente si determinano, sia delle istanze psico-pedagogiche degli allievi e delle allieve, sia delle risorse umane e materiali presenti nelle due amministrazioni coinvolte. L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione dei più piccoli alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio - culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. L'istituzione scolastica esce da una cultura autoreferenziale per assumere un ruolo di messa in rete attraverso un rapporto biunivoco con il territorio. Il Consiglio Comunale dei piccoli diventa quindi uno strumento per rendere partecipe a pieno titolo il mondo delle nuove generazioni, per dar loro il diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che li riguardano direttamente. La creatività, le energie, le risorse che i cittadini di domani hanno quando sono in gruppo, rappresentano lo sguardo di soggettività in crescita e, con la partecipazione al CC, avranno la possibilità di verificare la consistenza concreta delle loro idee.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto, condiviso tra le amministrazioni comunale e scolastica, si prefigge di: • assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici • favorire la consapevolezza di essere parte integrante della comunità • Imparare a valorizzare le proprie idee come risorse di un'unica comunità

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Insieme nello sport

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto, finalizzato alla competizione, mira soprattutto alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale rispondendo, in tal modo, alle esigenze di aggregazione dei ragazzi per consentire loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare esperienza vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata. Destinatari Il presente progetto è rivolto tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo appartenenti ai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado). Durata: Tre giornate (una per ogni ordine di scuola) nel mese di Maggio in orario antimeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei della propria scuola e di altre scuole dello stesso Istituto, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Merenda Sana e sostenibile

Progetto curriculare Come diceva una famosa locuzione latina: “Mens sana in corpore sano”. Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l'alimentazione. E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Questo progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Da qui il titolo del nostro Progetto: 'merenda sana e sostenibile'. Almeno due giorni a settimana, secondo modalità e giorni concordati, gli alunni e le alunne consumeranno la “merenda sana”. Con questa proposta si mira a promuovere basilari principi per l'educazione alimentare, che significa educazione alla cura di sé e della propria salute, a diminuire il consumo di nocivi prodotti industriali (contenenti grassi, zuccheri o sale, insaccati e frittture etc.) per favorire l'introduzione di frutta e verdura in particolar modo. Oltre all'educazione alimentare, è utile che gli alunni siano educati al consumo etico e sostenibile, in coerenza con l'educazione ambientale stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino: - Ha sviluppato comportamenti più corretti, modificando alcune abitudini scorrette - Ha sostituito lo spuntino abituale con uno spuntino più sano - Sa usare i cinque sensi per riconoscere le caratteristiche di un alimento - Ha acquisito la capacità di valorizzare alimenti di qualità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla sua crescita;
- Mettere in pratica le indicazioni per un'alimentazione sana ed equilibrata;
- Adottare uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente;
- Saper conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione;
- Saper scoprire la funzione energetica, costruttiva e protettiva del cibo;
- Saper cogliere ed analizzare le caratteristiche degli alimenti e degli ambienti ad essi collegati;
- Saper osservare, descrivere e sperimentare le trasformazioni degli alimenti;
- Saper evidenziare gusti e preferenze personali in relazione al cibo;
- Saper favorire la conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali;
- Saper arricchire il vocabolario personale con i nomi degli alimenti;
- Saper acquisire norme di comportamenti corretti a tavola;



- Saper sviluppare la curiosità all'assaggio di nuove pietanze.

AZIONI

- Proporre l'assaggio diretto degli alimenti.

- Riflettere sulle proprietà degli alimenti animali e vegetali per una crescita sana.

- Riconoscere i pasti della giornata.

- Individuare i momenti della propria crescita.

- Riconoscere, osservare e classificare elementi della realtà: verdura, frutta, ortaggi, carne e pesce.

- Conoscere le proprietà degli alimenti: proteine, carboidrati, sali minerali, vitamine e zuccheri.

- Promuovere esperienze di ascolto attraverso la narrazione di racconti.

- Realizzare attività espressive, grafiche, pittoresche e manipolative.

- Fare giochi e lettura di immagini (fare la spesa, apparecchiare, cucinare ecc... Giochi di distinzione e classificazione dei cibi in base ai colori, consistenza, forme, sapori, aromi.

- Promuovere l'attività di manipolazione del cibo.

- Realizzare dei giochi per viaggiare nelle cucine del mondo.

- Creare delle rielaborazioni grafico – plastiche di piatti tipici di diverse culture.

- Tabellare attraverso dei questionari le abitudini alimentari e il gradimento dei cibi

Risorse esterne:

-Eventuali esperti del territorio in collaborazione con Associazioni del Territorio

- Amministrazioni comunali

- Collaborazione con genitori e nonni dei bambini:

- Intervento di artigiani e negozianti.

● Diversamente insieme... per un mondo migliore

Plessi Acquaro e Piani Progetto educativo e formativo sull'inclusione. La diversità è un valore,



L'inclusione è l'opportunità che fa della diversità di ognuno una ricchezza che unisce e non divide che valorizza e non denigra che armoniosamente messa insieme getta le basi per un mondo più bello in cui l'unica uguaglianza è il rispetto della pari dignità. In quest'ottica i bambini sono gli strumenti musicali che armoniosamente orchestrati dai due grandi maestri, scuola e famiglia, suoneranno una stupenda melodia. Creare relazioni significative positive. La realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione e in grado di potercela fare, se ogni alunno è capace di valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, se tutti hanno la possibilità di partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le competenze per agire efficacemente, se si dispone di una certa libertà di movimento, se si è incoraggiati nell'affrontare compiti e situazioni nuove e nello stesso momento si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà. Rispettare principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo: -adatta stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie, -modifica strategie in itinere, -sviluppa una didattica metacognitiva, -sviluppa un approccio cooperativo, -favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...). La metodologia utilizzata sarà rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni, dei loro stili e dei loro tempi di apprendimento e seguirà, pertanto, i seguenti principi pedagogici:

Individualizzazione Si prevedono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe ma, per permettere agli alunni di operare in condizioni più agevoli e per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascun alunno, si garantisce l'adattamento della propria didattica attraverso: -la facilitazione (l'uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria), -la segmentazione del lavoro per quantità e complessità. -la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito), -la scomposizione dei compiti in nuclei fondanti.

Personalizzazione Si adeguano gli obiettivi in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno per renderli adeguati e significativi attraverso: -la semplificazione: l'obiettivo è semplificato in merito a comprensione, elaborazione, risposta: si modifica il lessico, si riduce la complessità concettuale, si evitano/sostituiscono alcune procedure (attuando misure dispensative) e si modificano i criteri di risposta e valutazione, anche prevedendo l'uso di strumenti compensativi. Le misure dispensative hanno lo scopo di impedire al disturbo, o alla difficoltà, di comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi. Scegliere materiali di apprendimento adattabili. Gli insegnanti, al fine di offrire stimoli formativi diversi in relazione a ritmi e stili di apprendimento, a esigenze



formative e livelli di sviluppo personali: -cercano e/o strutturano materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà per operare facilmente semplificazioni o per rendere il compito più complesso, a seconda delle caratteristiche degli alunni; -scelgono e/o strutturano materiali didattici che, prevedendo l'utilizzo di diversificati linguaggi, modalità espressive e ruoli, permettano il raggiungimento degli obiettivi in modi diversi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni. Scegliere strategie e tecniche per attivare i gruppi collaborativi Gli insegnanti si impegnano nell'uso limitato di format didattici frontali e trasmissivi, strutturalmente poco adatti alla personalizzazione e all'individualizzazione, e costruiscono almeno una parte della loro attività per piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, con modalità di peer tutoring, al fine di realizzare un format didattico più inclusivo, predisposto alla diversificazione dei ruoli, dei materiali e degli obiettivi, mirante alla valorizzazione della risorsa della classe. Attuare una didattica integrata Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della sezione. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni formative significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno diversamente abile la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi. La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno BES è prerogativa dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, - progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali." - Partendo dal presupposto che all'inizio dell'anno,



soprattutto i bambini di tre anni, hanno bisogno di prevedibilità e contenimento emotivo, si progettano occasioni d'incontro tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. In tal modo s'intende offrire l'opportunità di sperimentare che la conoscenza degli altri attraverso il gioco, apre al piacere e alla scoperta di nuove amicizie. - Per i bambini già inseriti, la possibilità di fortificare e ampliare la rete amicale già costruita negli anni precedenti. - L'importanza di creare una situazione d'apprendimento interessante, permette a ogni bambino di sperimentare il proprio tempo e di trovare un proprio spazio all'interno dell'ambiente Scuola, che in tal modo, si caratterizza come ambiente facilitante affinché ogni bambino possa esprimere ed essere consapevole della propria unicità e delle proprie potenzialità. - La prima fase del progetto, parte dalle esigenze di rassicurazione e di contenimento delle emozioni non solo dei bambini nuovi iscritti ma, di tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia. Accogliere significa non solo accettare l'altro e farsi accettare ma, riconoscere la sua storia e le particolarità della sua cultura. Tante "unicità" allora, creano un gruppo che sarà in grado di riconoscere e valorizzare ciò che l'altro possiede: ogni bambino porta il proprio bagaglio di esperienze e lo condivide con i compagni. - Attraverso la lettura di racconti è possibile parlare ai bambini di emozioni, di amicizia e attraverso le parole, comunicare con "un unico linguaggio" la bellezza della propria e altrui diversità - Raggiungimento di un buon grado di consapevolezza che li conduca, li aiuti e sostenga nel difficile cammino della conoscenza dell'altro, della tolleranza e del rispetto reciproco. Produrre benessere creando occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Si vuole offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Approfondimento



Risorse del territorio:

Associazione Proloco, Enti comunali per realizzazione attività di lettura e attività ed esperienze inclusive sul territorio.

Materiali necessari:

Oltre ai consueti materiali di facile consumo e di recupero, verranno usati: libri, cartoline, carte geografiche, computer, binocoli, macchine fotografiche, giochi interattivi da tavolo e su LIM e Tavolo Interattivo

● Dal Nostro Territorio... Uno sguardo sul Mondo

Il progetto che vede coinvolti i due plessi di Acquaro e Piani insieme, nasce dalla stretta collaborazione con la PROLOCO di Acquaro, supportati dal Comune di Acquaro per i trasporti nelle uscite sul territorio. Un progetto educativo e formativo per i bambini della Scuola dell'Infanzia di conoscenza del mondo attraverso il proprio territorio, un'opportunità che li apra alla scoperta del territorio stesso nelle sue tradizioni. Il progetto vuole, inoltre, essere un'iniziativa importante per i bimbi di crescita e socializzazione, un segno che testimoni che collaborando e facendo rete si possono gettare le basi per un mondo migliore già da piccoli. Il progetto si articola in 4 sotto-tematiche la cui trattazione si conclude in 4 giornate a tema: GIORNATA DELLA VENDEMMIA (ottobre) GIORNATA DELL'OLIO (novembre) GIORNATA DELLA LETTURA (aprile) GIORNATA DEL PANE (maggio-giugno) PLESSO ACQUARO - PIANI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente; - Sapersi muovere e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico; - Acquisire una conoscenza dei "Tesori" del proprio territorio; - Sviluppare la propria identità come "cittadini"; - Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. - Partire dalla conoscenza del proprio territorio, fatto di tradizioni, storie, ecc, oer aprirsi all'esistenza di un mondo altro e diverso dai paesi più vicini a quelli più lontani"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse esterne:

- Eventuali esperti del territorio in collaborazione con Associazioni del Territorio
- Amministrazioni comunali
- Collaborazione con genitori e nonni dei bambini:
- Intervento di artigiani e negozianti.

Materiali necessari:

Oltre ai consueti materiali di facile consumo e di recupero, verranno usati: libri, cartoline, carte geografiche, computer, binocoli, macchine fotografiche, prodotti del territorio, giochi interattivi da tavolo e su LIM e tavolo interattivo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Rigeneriamo il nostro territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'attività si propone di:

- introdurre gli strumenti e le metodologie di lettura e analisi del territorio e dell'ambiente, a supporto e integrazione della didattica di tutte le aree disciplinari.
- far conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscerne gli effetti



sull'ambiente

- far acquisire negli alunni la consapevolezza che le abitudini quotidiane hanno effetti a breve e lungo termine sull'ambiente e il territorio.
- sviluppare conoscenze e competenze in ambito scientifico
- aumentare l'interesse nei confronti delle problematiche ambientali
- diffondere uno stile di vita che sia in equilibrio con la natura

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

"RIGENERIAMO IL NOSTRO TERRITORIO" nasce dall'esigenza di far comprendere agli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo - natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo compatibile che siano alternativi a modelli consumistici.

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno, a ragione, sempre più diffondendosi.

Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. Oltre a tutto il corpo docente, che potrà essere coinvolto a vario titolo, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto di tutti gli Enti operanti nel territorio (Comuni, Associazioni, Cooperative, Enti Locali...).

Le diverse attività, adeguate all'età degli alunni e all'ordine di scuola di appartenenza, svolgeranno attività di recupero e riqualificazione di piccole aree territoriali, apporteranno miglioramenti ambientali incoraggiando al riuso e alla sostenibilità. Verranno svolte attività di tipo laboratoriale, finalizzate all'analisi del territorio in cui ricade l'Istituto, per osservare gli habitat di maggior valenza ecologica e identificare le azioni da eseguire per il recupero e/o la valorizzazione delle suddette aree. Seguiranno la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione degli interventi selezionati e infine la divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Gli alunni saranno impegnati nella realizzazione di prodotti ed elaborati che gli permettano di interiorizzare con consapevolezza le conoscenze acquisite. Grazie agli interventi attuati gli alunni conosceranno meglio il territorio, svilupperanno competenze



sugli ecosistemi presenti e sulle specie autoctone che la propria terra ospita, impareranno a proteggerli e valorizzarli per garantire un futuro sostenibile. Una particolare attenzione andrà alla risorsa "acqua" molto presente nel territorio e che merita maggiore attenzione, cura e valorizzazione.

L'efficacia degli interventi sarà valutata considerando: l'aumento dell'interazione sociale tra i vari partecipanti e la società, il miglioramento del coinvolgimento e della partecipazione alle attività proposte, i progressi, rispetto alla situazione di partenza, di conoscenze e competenze specifiche. Tale valutazione verrà eseguita al termine di ogni attività; i destinatari dell'intervento, saranno sottoposti a questionari valutativi sui metodi e i contenuti, insieme a dibattiti e/o questionari di feedback sui temi specifici trattati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Verso la R-economia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività si propone di:

- creare sensibilità e consapevolezza nei confronti della natura e delle problematiche ambientali
- diffondere conoscenza scientifica sulle tematiche ambientali
- stimolare la creatività e le capacità logico-matematiche
- stimolare partecipazione attiva alle attività di apprendimento attraverso esperienze di osservazione, escursioni sul campo e visite guidate
- assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi per l'ambiente scolastico e familiare
- informare, educare e coinvolgere le famiglie e i consumatori nella promozione dell'economia circolare, ridurre i rifiuti e rigenerare la materia



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

“VERSO LA R-ECONOMIA” nasce dall’esigenza di far comprendere agli alunni delle scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, l’importanza di abbandonare i principi dell’economia lineare, volta allo sfruttamento delle risorse del pianeta, per abbracciare l’economia circolare, fondata sul Riutilizzo, Riciclo, Recupero e Riduzione dello scarto, per aiutare il pianeta e favorire un mondo sostenibile.

Le attività programmate, rispettando l’età degli alunni e il diverso ordine di scuola di



appartenenza, daranno la possibilità di conoscere e applicare i principi dell'economia circolare nell'ambiente scolastico e familiare dando un'importante ricaduta ecologica sul proprio territorio; si parlerà di riduzione degli sprechi, di tempi di smaltimento dei rifiuti, di trasformazione dello "scarto", di colture idroponiche, di compostaggio, di ciclo biologico della natura, di biodiversità, di alimentazione, di costituzione e cittadinanza.

Le azioni di educazione alla sostenibilità mirano a promuovere, attraverso forme di conoscenza attiva, di collaborazione, di partecipazione, di lavoro in rete, un atteggiamento che non abbia come obiettivo la sola tutela delle componenti ambientali, ma, trasversalmente parli la lingua dell'equità sociale, della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela della salute, intercultura ecc. L'educazione alla sostenibilità va considerata come una modalità di riflessione interdisciplinare.

Oltre a tutto il corpo docente, che potrà essere coinvolto a vario titolo, sarà di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto delle famiglie e di tutti gli Enti operanti nel territorio (Comuni, Associazioni, Cooperative, Enti Locali...); sono previsti, inoltre, incontri con esperti, uscite didattiche e partecipazione a iniziative inerenti al tema della sostenibilità, che concorreranno a sviluppare negli alunni consapevolezza e competenze specifiche verso gli argomenti trattati.

L'efficacia degli interventi sarà valutata considerando: l'aumento dell'interazione sociale tra i vari partecipanti e la società, il miglioramento del coinvolgimento e della partecipazione alle attività proposte, il miglioramento, rispetto alla situazione di partenza, di conoscenze e competenze specifiche. Tale valutazione verrà eseguita al termine di ogni attività; i destinatari dell'intervento, saranno sottoposti a questionari valutativi sui metodi e i contenuti, insieme a dibattiti e/o questionari di feedback sui temi specifici trattati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori digitali mobili attraverso il BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il ricorso alle politiche attive del BYOD (Bring Your Own Device) in ambito educativo consentirà agli alunni e agli insegnanti di utilizzare all'interno dell'aula scolastica i dispositivi personali (tablet, pc portatili o smartphone) che andranno ad integrare le dotazioni tecnologiche di cui già dispone la scuola. Ciò permetterà di trasformare le classi dell'Istituto in ambienti digitali mobili e "a portata di mano" e di realizzare così un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, puntando al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Per concretizzare efficacemente questo approccio è necessario che i docenti imparino a gestire una nuova



Ambito 1. Strumenti

Attività

forma di didattica. Ciò potrebbe dare una svolta all'innovazione didattica diversificando gli ambienti di apprendimento e proponendo un approccio sempre più attivo e costruttivista che consente di facilitare i processi di apprendimento degli alunni.

Titolo attività: Ambienti per l'apprendimento digitale integrato
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto con questa azione del PNSD intende:

- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- rafforzare la formazione e l'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo
- promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.

Titolo attività: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con gli obiettivi del PNRR e in previsione dei fondi stanziati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" (M4C1 PNRR), l'Istituto punta alla trasformazione delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

aule in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms) connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi.

Questo permetterà di favorire l'apprendimento delle competenze chiave, in un ambiente didattico innovativo fisico e virtuale, promuovendo un apprendimento collaborativo, facilitare l'inclusione degli studenti BES ed educare alla cittadinanza digitale, ovvero educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con i fondi stanziati dal PNRR (Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA locali - M1C1), in un'ottica di implementazione della digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica, è in essere un progetto che prevede il progressivo passaggio al digitale di una serie di servizi nel piano di migrazione attraverso la piattaforma "Nuvola": gestione del personale e alunni, gestione di pagamenti, emolumenti e fiscale, gestione MAD, gestione firma digitale, protocollo, albo pretorio e amministrazione trasparente, bacheca digitale, colloqui, comunicazioni, esami primo ciclo, adozione libri di testi, registro elettronico.

In coerenza con i fondi stanziati dal PNRR (Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - M1C1), si prevede la realizzazione di una nuova veste grafica del sito web della scuola verso standard comuni di qualità.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzare il coding nella didattica significa educare ad agire consapevolmente la strategia del pensiero computazionale. L'obiettivo è far sviluppare all'alunno la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti del problema. Il coding si basa infatti su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi.

Appare evidente che a tale scopo si renda necessaria un apprendimento all'uso del coding da parte dei docenti, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione.

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Non possiamo più pensare ad una scuola che non formi "cittadini competenti digitali": le nuove tecnologie hanno così rivoluzionato il modo di fare scuola che si ritiene necessario perseguire un **framework** chiaro e condiviso per lo sviluppo delle competenze digitali.

Per definire quali siano queste competenze che gli studenti dovranno acquisire, appare naturale richiamarsi al **framework DigComp**, il quadro di riferimento europeo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per le competenze digitali che individua 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, ricomprese in 5 aree: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza e Risolvere problemi. Il *DigComp* può rappresentare un valido strumento per migliorare le competenze digitali degli studenti e può aiutare la progettazione di un curriculum verticale e trasversale.

Per far acquisire le competenze digitali agli studenti, è altresì fondamentale che gli insegnanti padroneggino a loro volta competenze digitali. A questo scopo, si farà capo al *framework DigCompEdu*, il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali per docenti e formatori: l'obiettivo è quello di fornire un modello coerente che consenta ad essi di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione ed
innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

politiche legate all'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD. In particolare, il suo ruolo verte su tre ambiti:

1) **formazione interna**: stimolare la formazione all'interno della scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore);

2) **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione di studenti, famiglie e altre figure del territorio sui temi del PNSD;

3) **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.

In merito alla formazione interna, è prevista l'attuazione di un progetto nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. Nello specifico, è previsto lo svolgimento di attività di formazione di personale scolastico (almeno 20 unità), in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali **DigCompEdu**, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Titolo attività: Rete territoriale
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo ha già aderito alla rete d'ambito CAL012 con scuola capofila il Liceo Statale "V. Capiabbi" di Vibo Valentia, che prevede una formazione specifica relativa alla capillare diffusione delle abilità legate all'uso delle risorse digitali.

Emergono come bisogni formativi molto sentiti, che avrebbero proficua ricaduta nelle classi, tra gli altri, l'uso di *cloud computing/Google Workspace for Education*, per archiviare dati e per la condivisione e l'interazione con colleghi e allievi, per la costruzione di questionari, per la gestione della classe virtuale, per aprire con facilità blog e siti ma anche l'acquisizione delle principali funzioni editing di testo, l'uso di applicazioni per la comunicazione in videoconferenza, la realizzazione di piattaforme didattiche (*Google Classroom*), la gestione degli aggregatori di contenuti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. D'ANTONA - ACQUARO - VMM803015

PIANI . - VMM803026

N. POERIO ARENA - VMM803048

SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI - VMM803059

SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO - VMM80306A

SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA' - VMM80307B

SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI - VMM80308C

"V. TIGANI" - VMM80309D

SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE - VMM80310G

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di
educazione civica**

Criteria di valutazione del comportamento



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola; gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni con condizione di disabilità tutelati dalla legge 104/92, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e degli alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali della legge 53/2003.

A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono.

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'inclusività che la scuola vuole realizzare.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si localizza sul singolo soggetto, cui si imputano condizioni o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

L' I.C. "G. D'ANTONA":



Ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

Quindi, propone che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- Strumenti compensativi e misure dispensative.

Si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e i materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona).

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

□ Punti di criticità :

- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

□ Punti di forza:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione;
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti;



- Presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro;
- Presenza di laboratori;
- Presenza di progetti specifici.

INCLUSIONE

Premessa

Le seguenti linee guida raccolgono una serie di principi generali e azioni che hanno lo scopo di migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità che, sempre più numerosi, frequentano il nostro istituto.

La nostra scuola, in qualità di comunità educante, accoglie ciascun discente nello sforzo quotidiano di favorire condizioni tali da consentire lo sviluppo della persona, non solo per sapere ma per crescere, mediante l'acquisizione di competenze e autonomie, sviluppate attraverso interventi specifici, nel rispetto delle capacità individuali, con percorsi didattici adeguati alle varie esigenze, in accordo con gli enti locali, le ASP e le famiglie, come interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale, carattere dominante per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità.

Principi generali

- sostenere una cultura scolastica inclusiva basata su principi ugualitari e democratici dove l'integrazione è una pratica da perseguire costantemente;
- promuovere ed incentivare attività di formazione rivolte al personale della scuola;
- valorizzare e sostenere progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- istituire figure di coordinamento delle azioni/attività/iniziative all'interno della scuola;
- curare il raccordo di rete tra le diverse realtà territoriali e con scuole di ordine inferiore e superiore;
- attuare attività di orientamento per assicurare la continuità nella presa in carico della persona con disabilità, lungo tutto il corso della vita;
- intraprendere iniziative per individuare e rimuovere barriere (architettoniche ma non solo) e sostenerle durante la fase di progettazione didattica.



Punti di forza

Gli elementi di eccellenza su cui può contare la scuola sono:

- potenziamento della cultura dell'inclusione;
- approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti;
- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro;
- presenza di laboratori;
- presenza di progetti specifici.

Punti di debolezza

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Presenza di progetti specifici:

- progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...);
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- nuovi modelli organizzativi nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti.

Punti di debolezza

- criticità di progetti territoriali integrati con procedure condivise di intervento sulla disabilità su disagio e simili.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

LA PROGRAMMAZIONE In questa fase si fa riferimento alla normativa in materia, (partendo dalla Legge 517/77, passando per Legge 104/92 per giungere alle Linee Guida MIUR 2009 e, infine, alla Legge 107/15), la quale ribadisce l'importanza della dimensione inclusiva mediante lo sviluppo degli apprendimenti nella comunicazione, socializzazione e relazione interpersonale. Tenendo conto di tali priorità, la programmazione educativa si sviluppa nella logica della costruzione del Progetto di Vita che consente allo studente di "avere un futuro" ed è definita all'interno di gruppi di lavoro deputati a tale fine per legge. La programmazione personalizzata individua obiettivi didattici, metodi, strategie, criteri di verifica, di valutazione, tempi ed ausili ed è formalizzata nel PEI. È redatta nel secondo mese dell'attività didattica con la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno e condivisa con le famiglie. Durante l'Anno Scolastico è possibile variare il piano della programmazione per meglio adattarla alla crescita della persona. Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010. La circolare n.8 fa



riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), o con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola. A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono. Il PEI descrive gli interventi educativo didattici per l'anno scolastico. In esso si stabiliscono gli obiettivi didattici, le attività, le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica per realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. LA DOCUMENTAZIONE L'iter della nuova inclusione scolastica è stato avviato con il D.LGS. n. 66/17 attraverso l'introduzione di un nuovo modello PEI, Piano Educativo Individualizzato su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Gli altri documenti che ne fanno parte integrante sono: Le linee guida, la scheda per l'individuazione del debito di funzionamento, la tabella per l'individuazione dei fabbisogni delle risorse per il sostegno e l'assistenza. È il Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 a convalidare l'adozione del modello nazionale del nuovo PEI e le collegate linee guida stabilendo le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il modello PEI diventa unico a livello nazionale e differisce solo per ordine e grado di istruzione. Concorrono alla formazione del fascicolo personale i seguenti documenti: - La diagnosi funzionale con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilata dall'unità multidisciplinare ASL o da Centro accreditato - Profilo dinamico funzionale con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilato da docenti di sostegno, curricolari, unità multidisciplinare in collaborazione con la famiglia - Piano educativo individualizzato (PEI) con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilato da docenti di sostegno, curricolari, unità multidisciplinare in collaborazione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dai docenti curricolari e dal docente di sostegno con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva. I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Offrire la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure IL DIALOGO CON LE FAMIGLIE La famiglia è un punto di riferimento essenziale per l'effettiva inclusione dello studente con disabilità, sia perché fornisce utili informazioni, sia perché è riconosciuta come luogo di continuità fra educazione formale ed informale. In ragione di tale continuità, è importante che la famiglia condivida e rispetti il Regolamento di Istituto, per quanto di competenza. La documentazione relativa allo studente, prodotta dalla scuola, è resa disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Si ribadisce che è altresì importante che la famiglia stessa fornisca alla scuola la documentazione in suo possesso nei tempi e nei modi previsti, al fine di agevolare tutte le procedure formali di assegnazione del monte ore e del personale educativo utili alle attività di sostegno. Nel caso in cui più docenti di sostegno siano assegnati alla classe, per la gestione dei casi più gravi, si individua un docente di sostegno referente (case manager). Tale docente coordina il lavoro del team ed è il punto di riferimento per la famiglia, con il quale si rapporta in modo privilegiato, per lo scambio di ogni informazione utile a favorire il percorso scolastico. **REGOLAMENTO PER LE FAMIGLIE** Come già specificato al punto "dialogo con le famiglie", queste rappresentano una risorsa importante per la scuola. È pertanto auspicabile che tale valorizzazione sia rinforzata da uno spirito di stretta collaborazione e di apertura al dialogo costruttivo capace di risolvere possibili incomprensioni. Alle famiglie la scuola dedica uno spazio secondo i tempi e le modalità previste: - ad inizio anno scolastico, in momenti ad hoc - durante le attività scolastiche, all'interno delle ore di ricevimento, cercando di contenere quanto più possibile incontri giornalieri "extra" - durante altre ore, fuori dall'orario di ricevimento, ma definite dalle Referenti - nei momenti di incontro per la definizione del PEI La stretta collaborazione tra Scuola e famiglia permette di instaurare un rapporto di fiducia che si traduce in reciproca stima, con la consapevolezza che il successo formativo si conquista a piccoli passi in un'ottica di crescita comune. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva. I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Offrire la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti. È necessario che



durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Condivisione delle scelte effettuate

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: □ Valutazione del Piano Annuale



dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità. □ Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto. □ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche. □ Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI. □ Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti... La valutazione per gli alunni con condizione di disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Attraverso l'Invalsi: Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA La fase di orientamento in entrata nella scuola, rappresenta per l'alunno con disabilità un momento di cambiamento, con forte impatto emotivo. Si tratta di costruire nuovi percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima per il conseguimento delle competenze utili a vivere in diversi contesti di vita. Un docente referente accoglie e fornisce informazioni alle famiglie e ai ragazzi che intendono iscriversi alla nostra Scuola. A questa prima fase segue il progetto accoglienza che consiste nel programmare una serie di attività in aula o in laboratorio affinché i discenti possano conoscere la nuova realtà, familiarizzare con gli ambienti, anche fisici incontrare docenti e compagni. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, durante il terzo anno di frequenza alla scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola si adopera per avviare una serie "visite" presso alcune Scuole Superiori per accompagnare lo studente verso la conclusione del percorso formativo. Il nostro Istituto valorizza molto le attività di continuità e di



orientamento formativo con specifico riferimento al potenziamento curricolare inteso anche nell'ottica di tutelare e sostenere la fasce deboli: - Colloqui tra gli insegnanti di ordini di scuola contigui; - Gruppi di lavoro per la continuità per gli allievi in situazione di disabilità; - Attività laboratoriali di continuità; - Orientamento per gli allievi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Visita alle scuole secondarie di secondo grado del territorio; - Attività di orientamento in orario curricolare; - Accompagnamento degli alunni nelle scuole superiori.

Approfondimento

All'interno delle misure previste dal Piano di formazione, sono inserite appositi interventi con riferimento al D.M. 188 del 21/06/2021, al fine di avviare i percorsi di formazione in servizio destinati ai docenti impegnati nei consigli di classe che accolgono alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.

Gli interventi si articolano in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore; per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza e 8 ore di approfondimenti. Le attività formative di cui all'art. 1 sono destinate al personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.

Si allega a completamento delle informazione di questa sezione il documento PAI.

Allegato:

PAI ICAcquaro- Soriano aggiornamento per 2024_2025-unito.pdf



Aspetti generali

- FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Fondamentali per lo sviluppo dei processi organizzativo-gestionali della didattica sono le figure di supporto al lavoro del dirigente scolastico delle quali vengono riassunti, per alcuni, nelle tabelle sottostanti i compiti e le azioni riportati, poi, nell'apposita sezione successiva.

- Collaboratori del DS (2)

COMPITI	PROCESSI	AZIONI
GESTIONE	raccordi dirigenza-staff	condivisione di linee d'azione-realizzazione atti di gestione
PIANIFICAZIONE	programmazione azioni didattico-educative interne ed esterne	attivazione iter e procedure-disseminazione di prassi organizzative
VALUTAZIONE	rapporto autovalutazione d'istituto	analisi di processi semplici e complessi del servizio dell'istruzione
RESPONSABILITA'	assunzione di decisioni-scelte su pratiche definite-stili di conduzione	azioni di leadership trasformazionale-governance
RENDICONTABILITA'	rendicontazione interna ed esterna	resoconto di processi e risultati

- Funzione strumentale (10)

COMPITI	PROCESSI	AZIONI
COORDINAMENTO	raccordi fra plessi-ordini di scuola-attività	comunicazione pervasiva-diffusione costante-messa in comune di informazioni
PROPOSITIVITA'	proposte-idee-opportunità	selezione-divulgazione di ipotesi di azioni didattiche e formative-coinvolgimento
INTERISTITUZIONALITA'	contatti fra enti e associazioni	relazioni costruttive e collaborative-condivisione di obiettivi e percorsi
INNOVATIVITA'	mutamento di prospettive-operatività flessibile-modulare	riflessione-metacognizione professionale-analisi di modelli formali e strategie innovative
CONTINUITA'	evolutività teorica e pratica-modellizzazione didattica per competenze	verticalizzazione di curricoli in orizzontale-assimilazione fra classi parallele

- Responsabile di plesso (19)



COMPITI	PROCESSI	AZIONI
VIGILANZA	presenza personale-rispetto dell'orario- turni-assenze allievi.	controllo giornaliero delle firme di presenza-rendicontazione
SOSTITUZIONI	colleghi assenti-collaboratori scolastici mancanti	indicazioni minuziose, concrete ed equilibrate-rendicontazione
TUTELA	salute e sicurezza allievi e personale-dotazioni e materiali	mantenimento di condizioni igienico/ambientali e di sicurezza idonee-rendicontazione
PIANIFICAZIONE	contatti-comunicazione-informazione-organizzazione	diffusione costante e capillare di notizie e decisioni per contesto interno/esterno- rendicontazione
GESTIONE	ordine e pulizia-decoro-immagine-serietà-clima relazionale	governance proattiva e propositiva di un'impostazione valoriale ad ampio spettro-rendicontazione

Coordinatore di classe/sezione (43)

COMPITI	PROCESSI	AZIONI
RAPPRESENTANZA	rapporti attori vari processo educativo (dirigenza/responsabili del plesso/team di classe)	attivazione di assetti comunicativi efficaci e multidiretti
COORDINAMENTO	documentazione aree disciplinari e trasversali-pdp-note illustrative-incontri	redazione, organizzazione e compilazione di atti per documentazione scelte didattiche-decisioni valutative-incontri
MONITORAGGIO	assenze allievi-comportamento-clima d'aula	analisi trend per assenze, comportamento e clima relazionale-interventi mirati di soluzione
RELAZIONI	colloqui figure parentali	impostazione relazione di fiducia-condivisione di percorsi e scelte-collaborazione
PROPOSTE	iniziative didattiche e progettuali-curricolo di scuola	iter innovativo-migliorativo in attività d'aula

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola Primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N° unità attive
Docente primaria	Su specifico progetto attivato secondo bisogni emersi nei plessi e competenze dei docenti, sono state ripartite le risorse per il potenziamento parte in insegnamento e parte in attività di arricchimento: manuali e grafiche, creativo-manipolative, coding e pensiero computazionale, lingua inglese, supporto allievi bes/dsa, recupero e valorizzazione delle eccellenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• insegnamento• potenziamento	3
Scuola Secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N° unità attive
AA25 - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di primo grado (francese).	La docente viene utilizzata in azioni di organizzazione come affiancamento del dirigente scolastico in quanto unità di potenziamento assegnata come collaboratore del dirigente. impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• potenziamento• organizzazione	1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ATTUANO PROCESSI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE SU DELEGA DEL DS COME ORARI E SOSTITUZIONI DEI DOCENTI ASSENTI, SI INTERFACCIANO CON LE FAMIGLIE SECONDO L'APPARTENENZA ALLA SEDE E COSTITUISCONO PRIMO PUNTO DI RIFERIMENTO ANCHE VERSO ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' GIA' DEFINITE.	2
Funzione strumentale	IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA INDIVIDUATO 4 AREE DI AZIONE RIPARTITE IN 6 SUBAREE: 1) AREA 1 "GESTIONE DEL PTOF-AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PIANO" (2 UNITA' DI PERSONALE) Le docenti si occuperanno di collazionare documenti e notizie relativi alla costituzione del piano triennale 2022-25 aggiornato al 2022-23 imprimendo una struttura coordinata ed omogenea ai materiali. 2) AREA 2A "SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI" (2 UNITA' DI PERSONALE) La docente valuterà le varie proposte di eventi formativi diffondendo quelle di maggior interesse, promuoverà sondaggi per raccogliere istanze ed elaborare una proposta di piano. 3) AREA 2B "GESTIONE DEL SITO WEB	9



DELLA SCUOLA" (1 UNITA' DI PERSONALE) Il docente lavorerà per dare una diversa, più funzionale organizzazione al sito web che avrà prossimamente la nuova estensione prevista. 4) AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI" (2 UNITA' DI PERSONALE) Le docenti accoglieranno le varie proposte per i servizi agli allievi concentrandosi sulle visite guidate, l'educazione alla legalità, le azioni contro il bullismo/cyberbullismo e la collaborazione con Enti dediti alla solidarietà. 5) AREA 4 B "ALLIEVI IN SVANTAGGIO E HANDICAP" (3 UNITA' DI PERSONALE) Le docenti manterranno i rapporti con le famiglie degli allievi in svantaggio e handicap e con gli Enti preposti - unitamente alla scuola - all'assistenza all'integrazione; si interfacceranno per le stesse ragioni con gli uffici di segreteria. Con le evidenti specificità dei ruoli, ciascuna figura incaricata contribuisce a costruire l'identità dell'istituzione scolastica fornendo apporti settoriali ispirati a una comune visione di una scuola accogliente e inclusiva.

Capodipartimento

Il Coordinatore promuove il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla programmazione dell'attività didattica, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti pure tramite l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. Assicura il dialogo tra il Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. Promuove con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica con

10



	<p>particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali, quale quello di Educazione civica, e disciplinari.</p>	
Responsabile di plesso	<p>La scuola opera su 18 plessi diversi ubicati in 11 edifici differenti e in 4 territori comunali, appare evidente, dunque, l'esigenza di una gestione organica ma delegata a persone competenti e riconosciute, per qualità personali e professionali, come riferimento sia all'interno che all'esterno della scuola. Il Responsabile gestisce il plesso per organizzazione di eventi all'esterno, per rapporti con l'Ente locale su temi definiti e di pronta soluzione, per relazioni con il personale e supervisione nell'esecuzione di compiti, in quanto subconsegnatari dei beni.</p>	23
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio agiscono in qualità di subconsegnatari dei beni e appaiono necessari in quanto la scuola ha numerosi plessi di scuola primaria e secondaria di I grado ciascuno dei quali dotato di laboratori di vario genere: tecnologici linguistici e musicali; il Responsabile, dunque, organizza l'utilizzo, verifica le condizioni e segnala le problematiche emerse nelle varie aule laboratorio.</p>	13
Animatore digitale	<p>I compiti dell'Animatore digitale sono definiti nel Piano Nazionale Scuola Digitale: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento</p>	1



della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Nella scuola, l'Animatore ha prodotto progetti per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche mirate ad una didattica innovativa.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3

Docente specialista di educazione motoria

Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di

1



educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Coordinatore
dell'educazione civica

La sua funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Sinteticamente è tenuto a svolgere i seguenti compiti: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli

2



obiettivi del nostro Istituto; -Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica ; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; -Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; -Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; -Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di
classe/sezione

Il coordinatore collabora per garantire l'efficacia dell'azione didattica nella rispettiva classe/sezione svolgendo le seguenti mansioni: - rappresentanza/coordinamento nei rapporti con i vari attori del processo educativo: famiglie/dirigenza/responsabili di plesso/team di classe; - informazione/monitoraggio sulle

41



assenze degli allievi; - stesura del piano didattico annuale e periodico nonché della relazione finale coordinata della classe comprensivi dell'insegnamento trasversale di ed.civica; - organizzazione della documentazione disciplinare (programmi, relazioni e piani personalizzati di intervento); - compilazione delle schede valutative quadrimestrali per il voto di comportamento/ed.civica; - redazione dei giudizi globali degli alunni; - contatti con i genitori di allievi in situazione di disagio e/o difficoltà; - verbalizzazione degli incontri collegiali; - proposte migliorative delle attività di insegnamento/dei documenti di valutazione/ipotesi di curriculum di scuola; - organizzazione di iniziative; - gestione di situazioni emergenziali, rapidamente intervenute, pure in relazione a casi di sospetti Covid 19 (allontanamento/riammissione allievi, contatti con i genitori, con i responsabili e referenti...)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	SU SPECIFICO PROGETTO ATTIVATO SECONDO BISOGNI EMERSI NEI PLESSI E COMPETENZE DEI DOCENTI, SONO STATE RIPARTITE LE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO PARTE IN INSEGNAMENTO E PARTE IN ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO: MANUALI E GRAFICHE, CREATIVO-MANIPOLATIVE, CODING E PENSIERO	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	COMPUTAZIONALE, LINGUA INGLESE, SUPPORTO ALLIEVI BES/DSA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	IL DOCENTE VIENE UTILIZZATO IN AZIONI DI DIDATTICA COME AFFIANCAMENTO DEL TITOLARE IN PLURICLASSE IN QUANTO UNITA' DI POTENZIAMENTO ASSEGNATA PER 6 ORE. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore SGA coadiuva il dirigente e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati al fine di realizzare il PTOF, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
Ufficio protocollo	Area Protocollo: informazione e gestione utenza interna ed esterna. Pubblicazione Atti albo e sito web.
Ufficio acquisti	Istruttoria acquisti sul MePA. Sondaggi di mercato, rotazione aziende.
Ufficio per la didattica	Prospetti mensa scolastica. Informazione utenza interna ed esterna, iscrizione, trasferimenti, esami, attestazioni e certificati, diplomi, assicurazione e infortuni, libri di testo, assenze, fascicoli, pratiche portatori handicap, monitoraggi (Anagrafe alunni, Invalsi, ecc.).
Ufficio per il personale A.T.D.	Assunzioni di servizio, emissione contratti di lavoro, convocazione e attribuzione supplenze. Organici del personale; domande trasferimento e mobilità professionale; pratiche relative al TFR. Tenuta del registro dei contratti al personale. Autorizzazione libere professioni e attività occasionali. Compilazione graduatorie personale a T.D. Monitoraggi settore di pertinenza.
Ufficio per il Personale T.I.	Autorizzazione libere professioni e attività occasionali.



Collocamento a riposo del personale docente e ATA.
Preparazione documenti periodo di prova, documenti di rito - gestione assenze del personale. Gestione sostituzione collaboratori scolastici, registrazione e definizione di eventuali straordinari previa autorizzazione DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it/login

Pagelle on line nuvola.madisoft.it/login

Sito web istitutocomprendivoacquaro.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI PCTO/ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO nell'ambito del progetto APPRENDO LAVORANDO - LICEO CAPIALBI E ALTRE SCUOLE SECONDARIE DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- EX ALLIEVI DELLA SCUOLA ORA STUDENTI DEL LICEO EFFETTUANO PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE O DELL'INFANZIA ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA.LAVORO.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione intende favorire, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle rispettive competenze, sotto la responsabilità delle Istituzioni Scolastica e Formative prescelte, l'attivazione di modelli di alternanza scuola-lavoro, progettati, attuati e valutati in collaborazione con i sottoscrittori dell'accordo, al fine di consentire agli studenti del Liceo Capialdi la possibilità di svolgere un periodo di alternanza scuola-lavoro attraverso modalità che assicurino l'acquisizione di conoscenze di base



e/o trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I progetti formativi si articoleranno intercalando periodi di formazione in aula con esperienze di apprendimento in situazione lavorativa, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.

2.L'attività formativa sarà in misura via via crescente e finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

3.Le attività di insegnamento saranno progettate, di comune intesa tra Istituzione scolastica e lavorativa e prevedono la certificazione delle competenze.

4.Saranno previste specifiche misure di accompagnamento con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, orientamento e monitoraggio.

5.Per particolari categorie di destinatari (disabili, BES, stranieri, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CAL 0012 FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola partecipa alla formazione prevista sull'ambito N. 12 utilizzando le risorse finanziarie assegnate alla scuola polo per la formazione. Il Collegio dei Docenti ritiene vantaggioso un confronto più ampio del personale sui temi della formazione stabiliti nel PNF secondo le indicazioni dell'USR per la Calabria.

Denominazione della rete: FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il DS della scuola capofila "Liceo Statale Capiabbi" ha posto in primo piano, sino dall'annualità 2020, la formazione sicurezza – antincendio - per il personale. Si potranno utilizzare i fondi del PNFD (60%) per la formazione sulla sicurezza. Esiste un accordo del 2001 tra il MIUR e il Ministero dell'Interno ancora valido, per cui non sarà necessario fare un bando per l'individuazione degli esperti. Il corso sarà gestito in collaborazione con il Comando dei VV.FF. di Vibo Valentia e prevede



un'autoformazione con videocorso di 8 h., una formazione in presenza di 4 h(teoria) e 4h (pratica) e un esame finale, facendo rete, quindi, si possono ottimizzare i costi. Viene, dunque, stipulato un accordo di scopo sulla sicurezza e la privacy tra tutte le scuole della Provincia di Vibo Valentia, con la costituzione di un comitato tecnico scientifico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Modalità e strumenti per la valutazione

Attività di formazione sulle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate anche attraverso le tecnologie multimediali. Formazione sulle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), competenze digitali e competenze multilinguistiche del personale docente, a partire dalla scuola dell'infanzia, per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione Scuola Primaria

Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione-disabilità

Integrazione: metodologie innovative

Promozione di pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni con svantaggio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **Novità introdotte dalla recente normativa in materia di sicurezza**

Attività di formazione su temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **Novità introdotte dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola"**

Azioni di formazione connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche Didattica delle competenze

Formazione su Nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Saper orientare

Formazione sull'orientamento come nucleo centrale della progettazione educativa dell'istituto. Sviluppo della consapevolezza degli studenti nelle loro potenzialità e attitudini per effettuare scelte consapevoli.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali. Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale. Il Piano di Formazione del personale docente è stato ideato e ipotizzato nel rispetto le norme previste dalla Legge 107/2015, in base alle priorità del RAV, in continuità formativa con il triennio precedente.

I docenti, considerate le esigenze e i loro bisogni formativi, potranno individuare le azioni formative che meglio si combinano con la propria formazione culturale e professionale al fine di arricchire il proprio portfolio formativo.

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione. Per il prossimo triennio 2025/2028 è stato già individuato il Liceo Statale "V. Capiabbi" come Scuola polo per la formazione dell'Ambito CAL0012.

I percorsi formativi proposti risponderanno anche ad esigenze di approfondimento per i temi che verranno segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolti a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno della scuola.

L'Istituto organizzerà corsi di formazione che concorreranno alla formazione del personale docente.



Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento, alla Rendicontazione Sociale e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto prevede anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le attività dovranno essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica e dovranno necessariamente prevedere una ricaduta sul lavoro d'aula che dovrà essere attentamente monitorata e documentata, sia per quanto riguarda gli apprendimenti che le competenze di cittadinanza.

Il piano di formazione dei docenti dell'I.C. Acquaro- Soriano completo, per l'a.s. 2024/2025, viene pubblicato in allegato al PTOF.

In sintesi, le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte verranno organizzate tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari di rilevazione;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

e saranno ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;

- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche



gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. La formazione, dovrà quindi prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole.

Viene di seguito fedelmente riportato il piano di formazione per il personale docente ed ATA elaborato dalla Docente F.S. di area.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2024/2025

Il Piano per la Formazione del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Il Piano di formazione definisce altresì le priorità per l'a.s. 2024-2025, in coerenza con:

- PTOF triennale 2022-2025;
- RAV di Istituto;
- Piano di Miglioramento;
- Rendicontazione Sociale;
- Priorità nazionali e processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo;
- Esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al miglioramento della qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un'azione che tende a migliorare il clima nell'organizzazione per creare i supporti favorevoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF.

Inoltre tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti Locali, Federazioni Sportive, Associazioni etc...) idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

FINALITÀ:



- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente ed ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico- metodologica;
- migliorare la qualità del servizio degli insegnanti;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

IL PIANO SARÀ COSÌ ARTICOLATO:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze linguistiche Didattica delle competenze	Docenti	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento	Docenti	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico



Inclusione-disabilità Integrazione: metodologie innovative	Docenti	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali	Docenti	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico
Saper Orientare	Docenti	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità
Primo soccorso	Docenti Amministrativi Collaboratori	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico
Principi generali e aspetti della nuova legislazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.	Docenti	



	Amministrativi Collaboratori	
Compiti e mansioni del collaboratore scolastico	Collaboratori	Migliorare le prestazioni professionali e la qualità del servizio scolastico

Le attività per la formazione del personale docente, per l'a.s. 2024-2025, potranno anche riguardare un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione suggeriti dai docenti:

Si riconosce inoltre la libera iniziativa dei docenti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente, se coerente con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- ü I docenti provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ü I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- ü Si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione della ricaduta nell'attività curricolare.

La fattibilità del presente Piano è subordinata alla disponibilità finanziaria dell'Istituto.





Piano di formazione del personale ATA

IL PRIMO SOCCORSO E IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

IL COLLABORATORE SCOLASTICO E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA SCUOLA COME SISTEMA COMPLESSO

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

L'analisi dei bisogni è emersa dall'ascolto del personale e dagli interrogativi posti secondo le esigenze presentatesi. Così, i Collaboratori Scolastici hanno espresso perplessità e necessità di conoscenza ulteriore in relazione ai temi del primo soccorso e della vigilanza, mentre gli Assistenti Amministrativi hanno dimostrato di non avere chiari tutti i processi per la ricostruzione della carriera unitamente alla gestione dei rapporti con le ragionerie territoriali.

Occorrerebbe, poi, coinvolgere entrambi i profili in azioni formative mirate ad acquisire consapevolezza sul possibile contributo da portare alla tematica dell'organizzazione della scuola come sistema complesso, sviluppare, dunque, senso di appartenenza all'istituzione nella prospettiva di recare un apporto costruttivo ai meccanismi di gestione.